ABBONAMENTI al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Martedì 11 Febbraio 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'Informazioni: N. 801. — N. 9524

LA SITUAZIONE NEL PORTOGALLO SI INTORBIDA

Le lotte fra i partiti - La costituzione di un Direttorio repubblicano
Si afferma imminente la proclamazione della Repubblica.

L'ultimo addio della regina Amelia al consorte ed al figlio

LISBONA 10 (N). Si apprende dagli addetti al palazzo reale che la regina Amelia, prima che le bare del re e del principe ereditario fossero trasportate dalla cappella reale, volle che vi si togliessero le bandiere che le coprivano. Allora si precipitò su di esse, e le ricoperse di baci; particolarmente quella del principe ereditario. La regina singhiozzava; gli astanti erano in preda a vivissima commozione.

La visita alle salme - Ressa straordinaria

Ieri sfilarono dinanzi alle salme, nella chiesa di San Vincente dodicimila persone. Allorchè furono chiuse le porte della chiesa migliaia di persone stazionavano ancora sulla piazza. Molte persone portavano dei fiori. La ressa nella chiesa era tale che molte persone rimasero quasi soffocate. Un bambino rimase schiacciato. Anche oggi folla fittissima attese fin dalle prime ore del mattino l'apertura delle porte della chiesa di S. Vincenzo. Gli ufficiali esteri continuano a fare la guardia d'onore alle salme. In tutte le chiese portoghesi si sono dette messe di requiem.

Condoglianze di Machado e Dom Miguel

Bernardino Machado, il capo dei repubblicani, ha inviato al re ed alla regina Amelia una lettera di calde condoglianze per il terribile delitto.

Anche Dom Miguel di Braganza, capo dei legittimisti, ha ordinato al suo corrispondente di visitare la regina Amelia e di presentarle le sue condoglianze. La regina ne fu profondamente commossa e fece trasmettere a Dom Miguel l'espressione della sua gratitudine.

Il contegno della stampa - Si chiede l'amnistia generale

Il contegno della stampa è molto significante. Tutti i giornali, anche i monarchici, facendo la narrazione dei funerali, si limitarono alla cronaca. Soltanto l'ex organo di Franco vi aggiunse un rispettoso commento.

Alcuni giornali, e specialmente il «Seculo» e l'«Independente», dichiarano che l'unico mezzo di cui re Manuel ora disponga per disarmare il paese e conquistarsi le simpatie di tutti sia l'amnistia politica generale.

Il giuramento del re

Lo statuto del Portogallo richiede che il re giuri fedeltà alla legge in presenza del corpo legislativo, riunito in assemblea plenaria e, nel caso che le Camere non siano aperte, i deputati e i pari vengano convocati straordinariamente.

Il Governo è deciso a procedere immediatamente a tale convocazione e probabilmente il relativo decreto verrà firmato dal re martedì o mercoledì, perchè i ministri desiderano che il giuramento abbia luogo senza indugio.

Quando il re avrà giurato davanti alle Cortes, l'annunzio del nuovo regno verrà comunicato alle cancellerie europee.

Sotto le ceneri

MADRID 10 (N). Si ha da Lisbona che il paese è oramai perfettamente tranquillo. Le ire di partito covano però sotto le ceneri, soffocando ogni nobilità di sentimento. Il tragico avvenimento del 1. febbraio ha provocato più stupore che cordoglio. Si prevede che se i partiti riprenderanno l'aspra lotta del passato, il partito repubblicano, perdurando il regime liberale, potrà di molto avvantaggiarsi, sicchè infine non gli saranno necessari grandi sforzi per prendere il sopravvento definitivo.

Libertà di stampa e censura

Il Governo intanto concede alla stampa piena libertà. Una quantità di giornaletti repubblicani insulta quotidianamente la casa reale; non soltanto in provincia, ma anche nella stessa Lisbona. Rigorosissima è, al contrario, la censura sui telegrammi destinati all'estero. Si vuole evidentemente impedire che le notizie intorno al vero stato delle cose si propaghino all'estero. Ciò fa argomentare che la presente situazione non avrà lunga durata, e che si sia intenzionati di procedere presto o tardi alla repressione, seppure con criteri differenti da quelli già adottati da Franco, con esito così negativo.

L'amnistia agli ammutinati del 1905

Mercoledì si raccoglierà il consiglio di Stato per discutere sulla grazia da farsi ai marinai arrestati per la rivolta del 1905. Tale amnistia è considerata come un atto di debolezza del gabinetto.

Dichiarazioni di Alpoin

Il capo dei monarchici radicali Alpoin è ritornato a Lisbona e dichiarò che appoggerà onestamente il Governo, se questo eseguirà il programma di riforme progressiste; ma se si continuasse nella politica reazionaria, egli passerebbe nelle file dei repubblicani.

Un direttorio repubblicano a Lisbona

MADRID 10 (N). Stanotte si costituì a Lisbona un direttorio repubblicano, composto di cinque membri, e cioè due di Lisbona e due di Oporto, con Machado come presidente. Còmpito di questo direttorio sarà di continuare con tutta intensità la propaganda in favore della repubblica.

Il capo dei rapubblicani Machado dichiarò che sono fatti tutti i preparativi per la proclamazione della repubblica; questa essere solo questione di tempo. L'opinione pubblica è pressochè matura.

Un deposito di carabine scoperto a Lisbona

MADRID 10 (N). A Lisbona fu scoperto oggi dalla polizia un deposito di 400 carabine.

Arresti di militari

MADRID 10 (N). La «Espagna Nueva» ha da Lisbona: Secondo il «Diario de Noticias» furono arrestati tre sergenti e un caporale, accusati d'essersi procurati le armi per una futura sollevazione.

Altri particolari sul regicidio

ROMA 10 (N). La «Tribuna» ha da Lisbona: La regina disse piangendo che gli assassini sono tutti uccisi od arrestati. Essa sa esattamente che la carrozza fu circondata da almeno sette persone, le quali evidentemente avevano l'intenzione di uccidere il re, i principi e lei stessa. I proiettili adoperati dai regicidi sono dei «dum-dum», proibiti in guerra.

La partenza di Franco da Bordeaux
In viaggio per Marsiglia

BORDEAUX 10 (N). Franco, accompagnato dalla moglie e dal figlio, partì stamane alle 7.43 per Marsiglia. La decisione fu improvvisa: la partenza si compiè in venti minuti appena. Il personale dell'albergo non era prevenuto ed il bagaglio era già pronto quando Franco chiese il conto. Recatosi alla stazione, Franco fece registrare i suoi bauli per Marsiglia; e si diresse al treno, accompagnato soltanto da un commissario di polizia e da due agenti che dopo l'arrivo non lo avevano abbandonato nè di notte nè di giorno. Un impiegato portava un cesto per la colazione dei viaggiatori in treno. Franco camminava con passo rapido e sembrava meno depresso di quando arrivò da Madrid. Salì in un vagone di prima classe e potè occupare solo, con la famiglia, un compartimento. Nessun curioso si trovava alla stazione in quell'ora mattutina; nessuno pensando che Franco riprendesse così all'improvviso il suo viaggio in esiglio. Franco ricevette iersera all'albergo molte lettere, ma non lasciò l'indirizzo della sua nuova destinazione.

Ufficio funebre a Berlino

BERLINO 10 (B). Stamane nella chiesa di S. Edvige fu celebrato un ufficio funebre in memoria del re e del principe ereditario del Portogallo. L'imperatore era rappresentato dal principe ereditario. Intervennero inoltre i principi Augusto Guglielmo e Federico Leopoldo, il corpo diplomatico, i cavalieri dell'ordine dell'aquila nera e molti ministri di Stato.

IL CASO ARVEDI E LE FERROVIE ITALIANE

CAMERA ITALIANA

ROMA 10 (N). Camera. Quando Marcora sale alla tribuna presidenziale, i deputati presenti nell'aula sono in numero irrisorio, e fervono le conversazioni amichevoli.

Le interrogazioni passano senza incidenti di sorta tra la soddisfazione dei deputati che ascoltano le promesse del Governo.

La sicurezza sulle ferrovie

Neanche lo svolgimento dell'interpellanza sull'assassinio dell'Arvedi ha potuto animare l'ambiente.

Gucci-Boschi fa un lungo discorso che va leggendo nelle bozze stampate, tanto lungo che ad un certo punto il presidente grida: Onor. Gucci-Boschi, si ricordi l'art. 83! Ma il deputato continua leggendo pezzi di giornali.

Santini grida: A momenti arrestano anche lei (risate).

L'on. Gucci-Boschi non si spaventa; racconta la storia di un macchinista schiacciato.

Dari: C'eri tu? (risa).

Gucci-Boschi continua trovando il modo di raccontare che un ferroviere giunto ad una stazione si pose a cantare un'arietta sinfonica e brani della «Tosca» e della «Traviata», accompagnato in coro dai suoi colleghi.

Santini: Era meglio che avessero cantato l'inno dei lavoratori!

Gucci-Boschi continua per un pezzo rifiutando l'offerta di Marcora di concedergli un po' di riposo. Concludendo lamenta l'indisciplina degli agenti ferroviari, lamenta gli inconvenienti ferroviari, di cui fatti come l'assassinio dell'Arvedi sono le conseguenze. Invoca provvedimenti.

Si domanda un' inchiesta

Cavagnari, associandosi alla diagnosi di Gucci-Boschi sui nostri mali ferroviari, si unisce a lui nell'invocare una rigorosa inchiesta; deplorando il sistema adottato dalla cosidetta autonomia. Venendo all'assassinio dell'Arvedi, vi ravvisa un difetto di vigilanza e di controllo sole circostanze che resero possibile il truce misfatto. Deplora anche l'inconveniente della pubblicità delle indagini istruttorie, ciò che concorse certamente a intralciare le indagini stesse. Censura i metodi seguiti dalla polizia per la scoperta del colpevole. Accenna alle deficenze della cosidetta polizia scientifica; e conclude invocando apposito adeguato ordinamento per la tutela della sicurezza personale dei viaggiatori.

Dichiarazioni del Governo.
Contro l'inchiesta

Facta, sottosegretario agli interni, rileva subito che gli assassini nelle ferrovie rappresentano una specie di reato delle più difficili a scoprirsi non solo fra noi ma in tutto il mondo. Trova quindi ingiustificate le censure mosse all'opera spiegata dalla polizia nel caso Arvedi. E' convinto che il personale che partecipa alle indagini non merita biasimo ma è anzi degno di alti elogi (rumori) per l'opera solerte e intelligente, benchè finora non coronata da successo. Annuncia che le indagini continuano; e assicura poi che in questa circostanza non si ebbe a deplorarsi alcun dissidio tra le varie autorità.

Dari, sottosegretario ai lavori pubblici: Dichiara molto difficile escogitare provvedimenti che impediscano in modo assoluto gli assassini nelle ferrovie; tutte le cautele possibili sono state adottate dall'amministrazione italiana. Quanto al lamentato difetto di controllo, di cui ha parlato l'on. Gucci-Boschi, non crede che questa mancanza abbia concorso a rendere possibile il misfatto e ad assicurare l'impunità dell'assassino. Deplora alcuni severi giudizi espressi dall'on. Cavagnari circa l'opera della polizia giudiziaria. Non può seguire l'on. Gucci-Boschi nella lunga esposizione dei singoli inconvenienti che si possono essere avverati nei due anni di esercizio di Stato. Il momento opportuno di discutere l'ordinamento e gli effetti finanziari di detto esercizio di Stato sarà quello in cui verrà in discussione il relativo bilancio; intanto esorta i colleghi a stare in guardia contro certe critiche specialmente della stampa estera, che sono indice di una campagna contro l'esercizio di Stato (vivaci commenti). Prega la Camera di ricordare attraverso quali inaudite difficoltà ebbe principio l'esercizio medesimo, ed afferma che i gravi inconvenienti si vanno gradatamente eliminando, il servizio migliora gradatamente, nonostante il continuo rapido aumento del traffico. Nega che il personale ferroviario sia indisciplinato, ed esorta vivamente i colleghi a procedere con grande prudenza quando intendono portare alla tribuna parlamentare doglianze e censure che non possono che nuocere al buon andamento dell'azienda ferroviaria. Non crede che sia il caso di inchieste nè comunque sarebbe questa la sede opportuna per decretarla. Assicura infine che esaminerà tutti i fatti esposti dagli interpellanti e se questi risultino fondati non mancherà di provvedere.

Gli interroganti dichiarano subito che non sono soddisfatti.

La proposta d'inchiesta agli Uffici

Gucci-Boschi anzi presenta subito una mozione invocante un'inchiesta sul servizio ferroviario.

Il presidente avverte che la mozione, involgente una proposta d'inchiesta, deve essere trasmessa agli Uffici.

Così termina la seduta.

IL CONFLITTO DI LUGH, ALLA CAMERA ITALIANA

ROMA 10 (N). Domani comincerà alla Camera la discussione sulle interpellanze intorno agli avvenimenti nella Somalia italiana. Oltre gli interpellanti si sono iscritti per la discussione gli on. Albasini, Eugenio Chiesa e Valentino Moschini. Il ministro Tittoni parlerà nella seduta di mercoledì.

L'ITALIA AUMENTA LA SUA FLOTTA

260 milioni per nuove navi

ROMA 10 (N). Si conferma che il ministro Mirabello, d'accordo col ministro Carcano, chiederà sollecitamente al Parlamento 260 milioni per quattro nuove navi di battaglia e per varie altre navi minori. Le navi saranno impostate presto nei maggiori arsenali del regno.

L'Internazionale verde

ROMA 10 (N). La «Tribuna» annunzia che il 23 maggio prossimo nella sua sede, nella villa Umberto I, sarà inaugurato l'Istituto internazionale d'agricoltura.

Verso la fine del processo Nasi

ROMA 10 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che la difesa di Nasi aveva chiesto stamane al presidente dell'Alta Corte di udire di nuovo altri testi, ma il senatore Manfredi ha acconsentito che siano uditi soltanto l'avv. Laudicina, Marino Michele e Virgilio Nunzio. Domani seguirà il confronto fra il teste Natoli e il teste Virgilio Nunzio. Secondo il «Giornale», la deposizione del teste Piacentino potrebbe scombussolare il preventivo sulla fine del processo, che si ritiene possa avvenire sabato solo nel caso in cui tutte le parti rinuncino d'accordo a questa deposizione. Il P. M. e la difesa di Lombardo rinuncierebbero all'audizione del teste nel caso che questa implicasse una gita a Trapani e quindi la sospensione e il ritardo di quattro o cinque giorni; ma la difesa di Nasi difficilmente rinunzierà all'audizione del Piacentino. L'ostacolo sarà chiarito domani quando giungerà per telegrafo la conferma della malattia del Piacentino. Il presidente allora interrogherà le parti per sapere che cosa intendano di fare per la deposizione del Piacentino.

Una squadra russa a Napoli

ROMA 10 (N). Il 26 corr. arriverà a Napoli, proveniente dal Pireo, una squadra russa agli ordini del contrammiraglio Eberhardt. L'ammiraglio, come fu già annunziato, verrà a Roma a presentare omaggi al re.

Per la tomba di Cavallotti

TORINO 10 (N). La Corte d'appello di Torino, con sentenza odierna, ha accolto completamente la tesi di Giuseppe Cavallotti, dichiarando di spettare a lui soltanto di scegliere il posto dove dovrà riposare la salma del padre suo, condannando il nepote e l'avv. Aresca a parte delle spese. La salma di Felice Cavallotti potrà così posare nella sepoltura costruitagli dal figlio nel cimitero di Dagnente.

LA QUESTIONE DEL MAROCCO

e l'intervento della Germania

alla Camera francese

PARIGI 10 (N). Nell'odierna seduta pomeridiana della Camera,

Jaurès presenta un' interpellanza

al Governo sui recenti avvenimenti nel Marocco, chiedendo particolarmente il motivo dell'avanzata delle truppe francesi fatta il 5 e 6 febbraio fino a Settat. Jaurès dice che la situazione della Francia è ridicola e pericolosa, se Abd-el-Aziz, che essa appoggia con le sue forze militari e col suo denaro, ha fatto realmente dei passi presso le potenze firmatarie degli atti di Algesiras, e particolarmente presso la Germania. L'oratore domanda se la Germania non fece pervenire nessuna informazione in proposito alla Francia (applausi dell'Estrema Sinistra).

Il ministro degli esteri, Pichon, risponde subito all'interpellante, e dichiara che la Francia tiene

Casablanca provvisoriamente occupata

sotto condizioni speciali, e sgombrerà la città solo a condizioni compatibili coi suoi diritti e doveri e col suo onore. Il generale D'Amade ha l'incarico di guarentire l'ordine a Casablanca e di sottomettere quelle tribù. Il ministro rammenta le istruzioni date al generale D'Amade, di non mettersi a disposizione di Abd-el-Aziz, di non avanzarsi possibilmente nel territorio delle tribù degli Sciauia, e di stabilire una comunicazione con Rabat. In quanto poi alla questione dell'

intervento della Germania,

l'ambasciatore germanico a Parigi gli comunicò il 2 febbraio, a voce, che Abd-el-Aziz aveva pregato il Governo germanico di intervenire in suo favore contro l'azione della Francia nel Marocco, e che Mulay Hafid aveva intrapreso pure dei passi in questo senso. La Germania rispose che la Francia aveva dichiarato di voler tenersi entro i limiti tracciati dagli atti di Algesiras. Se Abd-el-Aziz o Mulay Hafid potevano dimostrare il contrario, potevano informarne le potenze firmatarie.

Pichon aggiunge d'aver chiesto informazioni a Rabat. I ministri di Abd-el-Aziz hanno negato d'avere invocato l'intervento straniero. Il Governo germanico e quello francese hanno chiarito l'origine dell'incidente, la cui importanza fu esagerata. Ben Sliman rivolse le parole, riferite più tardi all'inviato, non già all'inviato germanico a Tangeri, ma a un negoziante, che era investito delle funzioni consolari. L'incidente, dice il ministro, fornisce una prova della cortesia e del contegno corretto del Governo germanico.

Il ministro, continuando, dichiara di essere convinto che la questione marocchina sarà risolta solo in modo da ridondare ad onore della Francia, e prega la Camera di non lasciarsi inquietare da

incidenti insignificanti

(vivi applausi a Sinistra). Il ministro chiude: Noi ricordiamo con venerazione coloro che seppero morire per la patria (vivi applausi, movimento all'Estrema Sinistra).

Replica Jaurès, per respingere anzitutto il rimprovero del ministro, perchè egli recentemente non ha votato per l'ordine del giorno in cui si felicitavano le truppe francesi per le loro prove di valore, ed accusa il ministro di uscire dall'argomento e di rispondere con attacchi personali. L'oratore constata che l'incidente con la Germania esistette realmente, e dice di esser lieto che non abbia assunto maggiore gravità. Il ministro però ingannò la Camera una settimana fa, quando dichiarò di non sapere nulla di un intervento chiesto da Abd-el-Aziz (applausi all'Estrema Sinistra).

Il ministro Pichon risponde che allora egli non poteva svelare una comunicazione confidenziale fattagli da una ambasciata estera. Un tal procedere sarebbe ben strano, e potrebbe incontrare solo le approvazioni di Jaurès e dei suoi amici (approvazioni).

Con ciò è chiuso l'incidente.

Esplosione d'una bomba a Bordeaux

BORDEAUX 10 (N). Una violentissima esplosione avvenne stamane al N. 78 dell'avenue Carnot. Una finestra fu completamente smantellata; tutti i vetri del sottosuolo, degli ammezzati e del primo piano furono frantumati. Un domestico venticinquenne fu ferito gravemente. La esplosione fu causata da una bomba, deposta sulla finestra. L'esplosione provocò un' emozione considerevole in tutto il quartiere. Si dovettero immediatamente puntellare i muri. Parecchie travi di ferro furono contorte e strappate. Il prefetto della Gironda si recherà personalmente sul luogo.

E' la settima macchina infernale che nello spazio di tre mesi scoppia nello stesso quartiere. Si ignorano i motivi di questi atti criminosi. Alcuni ritengono che l'attentato sia dovuto a vendette personali; altri dubitano trattarsi di anarchici, facenti esperimenti per altri attentati.

L'ACCORDO AUSTRO-RUSSO

affermato alla Delegazione ungherese

Le relazioni interne

VIENNA 10 (B). Nell'odierna seduta plenaria della delegazione ungherese fu proseguita la discussione del bilancio del ministero degli esteri. Hollo esprime la convinzione che l'ufficio degli esteri non debba adottare un contegno che possa ostacolare in qualsiasi modo l'azione della Francia nel Marocco. L'oratore richiama poi l'attenzione sulle espressioni usate al Parlamento austriaco, circa l'irredentismo italiano e pangermanista. Parla quindi delle

relazioni economiche fra l'Ungheria e l'Austria

e sostiene che l'Austria, nonostante la sua superiorità economica è gelosa di ogni passo che l'Ungheria compie per il proprio sviluppo economico. I circoli industriali austriaci temono di perdere il mercato ungherese. L'oratore prega il ministro degli esteri di adoperarsi per divulgare la convinzione che la mancanza d'autonomia politica ungherese non è una premessa necessaria per il benessere dell'Austria.

Tuskan parla in croato, dichiarando di non esser d'accordo con la direttiva dell'odierna

politica balcanica

Egli chiede come programma di questa politica la liberazione dei popoli balcanici e l'autonomia della Macedonia. Nella sala si manifesta qualche rumore. L'oratore chiede al presidente di ristabilire la calma.

Nagy risponde che la domanda non è compresa, perchè l'oratore parla in croato.

Tuskan grida, agitato: Se non rispettate il nostro diritto di parlare in croato cominceremo l'ostruzione. L'oratore respinge quindi il bilancio.

Il bilancio del ministero degli esteri è infine approvato in linea generale.

Il caposezione Esterhazy risponde all'interpellanza sull'insegnamento in lingua ungherese, e dichiara, riguardo al Marocco, che il desiderio espresso da Thaly per l'invio di una nave da guerra porterebbe di conseguenza che l'Austria-Ungheria dovrebbe procedere in comune con la Francia o opporsi alla sua azione. La misura proposta è quindi lasciata cadere.

Circa la politica balcanica, Esterhazy si richiama alle recenti dichiarazioni del Governo bulgaro, il quale si disse disposto ad appoggiare energicamente l'opera delle grandi potenze cui sono affidate le riforme. Il Governo bulgaro non solo si asterrà dall'appoggiare le bande, ma cercherà di impedire, con la massima energia, il passaggio delle bande ai confini. L'oratore prosegue: La nostra politica è in costante

accordo con la Russia

Un fatto confortante per il ministero degli esteri fu la simpatia con cui la delegazione accolse le comunicazioni circa

la ferrovia del sangiaccato

Il sultano ha aderito ai nostri desideri per i lavori preliminari. (Applausi). Per questi lavori sarà mandata sul luogo una commissione, nella quale abbiamo il diritto di far entrare ingegneri eletti dall'unione delle ferrovie orientali.

I lavori cominceranno probabilmente in marzo.

Il relatore Thorozkay propone quindi di ringraziare il ministro degli esteri perchè dispose che fra le materie d'obbligo per gli esami diplomatici sia compresa anche la lingua ungherese, e inoltre per le nuove disposizioni linguistiche, prese dal ministro circa lo scambio della corrispondenza dell'ufficio degli esteri con le autorità ungheresi. Si invita poi il ministro degli esteri a risolvere al più presto, e in modo conveniente, la questione degli emblemi.

Durante la discussione articolata Bakonyi dichiara, circa la questione dell'ambasciatore Khevenhüller, il quale pubblicò il noto articolo nella «Revue des deux Mondes», che il ministro degli esteri farà i passi necessari contro tale procedere, oltraggioso all'Ungheria.

Il bilancio è quindi approvato anche nella discussione articolata. La delegazione approva infine anche l'ordine del giorno Thoroczkay.

Sanguinoso conflitto elettorale in Croazia

ZAGABRIA 10 (N). Ad Udbina, nel comitato di Lika, è avvenuto ieri un conflitto sanguinoso. Il candidato dei serbi radicali fu assalito da partigiani del partito serbo dell'indipendenza. L'aggredito ed i suoi aderenti dovettero rifugiarsi nella caserma della gendarmeria. Siccome gli avversari minacciavano di dare l'assalto alla caserma, i gendarmi fecero uso dell'arma da fuoco. Una persona rimase uccisa e cinque persone furono ferite.

A SERAJEVO

Il Comune toglie il diritto di voto ai cittadini e agli impiegati a. u.
DIMISSIONI DEL CAPOCOMUNE

SERAJEVO 10 (N). Il capocomune, Essad effendi Kulovich, si è dimesso in seguito al conchiuso del Consiglio comunale di togliere il diritto elettorale attivo agli impiegati ed ai cittadini a.-u. dimoranti stabilmente a Serajevo.

ANCHE LA SERBIA

contro i progetti ferroviari balcanici
Importante seduta della Scupcina

BELGRADO 10 (N). Scupcina. S'impegna una lunga discussione sulla famosa

lettera del principe ereditario

diretta al presidente della Camera sulla questione dell'appannaggio. Si discute se quella lettera spetti al Governo o alla Scupcina.

Il presidente della Camera osserva che essa era diretta a lui. Appena ricevutala comunicò in scritto al principe che la presidenza della Camera non era in grado di partecipare alla Scupcina il tenore del suo scritto; invece indicò al principe a chi dovrebbe rivolgere la sua dichiarazione. Il principe allora pregò il presidente di non fare alcun uso di quella lettera.

Pecic, giovane radicale, sostiene che il presidente sarebbe stato in dovere di comunicare alla Camera lo scritto del principe, e non aveva in nessun caso il diritto di rifiutarne la lettura, senza il consenso della Scupcina.

Pasic, presidente dei ministri, rispondendo a un'interrogazione del giovane radicale Stojanovic, afferma che il principe ereditario ha dichiarato di rinunziare anche per quest'anno, come già per l'anno scorso, all'appannaggio; e rispondendo a un'altra interrogazione dice che il Governo ha inserito nel bilancio il credito per l'appannaggio non in seguito a domanda della Corte, ma perchè lo riteneva necessario nell'interesse della famiglia reale e dello Stato. Se il principe ereditario rinunzia all'appannaggio, questo andrà a favore della cassa dello Stato.

Velikovic, nazionalista, accusa il Governo di aver praticato il suo sistema di corruzione anche verso il Trono, stan-

---

William Le Queux

L'ERRORE FATALE

Unica versione autorizzata dall'inglese (24) di Augusto Foà.

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

— Un impostore senza dubbio! Fatelo entrare.

Un momento dopo si udì nel vestibolo un passo affrettato, ed un individuo alto, dinoccolato, vestito come un abitante delle colonie, entrò nella stanza. Egli teneva in mano un cappellone bianco dalle larghe falde che doveva aver conosciuto tempi migliori.

Inwood squadrò il nuovo venuto alla luce della lampada.

Il viso dell'uomo aveva un color di rame tant'era abbronzato. Però i lineamenti erano fini e delicati, gli occhi vivaci e mobilissimi. Il mento era ricoperto da un pizzo nero, i capelli portava lunghi e arruffati. Senza dimostrarsi menomamente impacciato, traversò la stanza e stendendo la mano a Inwood, gli disse.

— Come va, caro cognato? Felicissimo di fare la tua conoscenza!

Inwood, sbalordito, lo guardò, fingendo di non vedere la mano che gli veniva tesa:

— Non capisco - disse - E' questo forse uno scherzo? In tal caso mi par che esso sia fuor di tempo e fuor di luogo.

— Caspita! Non mi accogli in modo molto lusinghiero! Credevo che tu saresti stato contento di vedermi!

— Ma chi siete voi? Ch'io mi sappia, io non vi ho conosciuto in vita mia!

— Chi sono? Bella domanda da fare all'unico fratello della sua povera moglie!

— Il fratello di Elena? Ma voi mentite! Essa non ha mai avuto un fratello!

— Ah non te ne ha mai parlato, eh? Non me ne faccio caso! Credo che ella non andasse molto orgogliosa di me; ma ciò non toglie che io sia figlio del vecchio Pietro di Clinchamps, e che per conseguenza io sia tuo cognato!

Inwood fissò il suo ospite, quasi volesse leggergli in fondo all'anima per scoprirne gl'intimi pensieri; ma il suo guardo inquisitore non incontrò che un non curante sorriso.

— Voi dite di essere il figlio di Pietro di Clinchamps?

— Per lo meno il brav'uomo me lo ha assicurato, ed io non ho ragione di dubitare della sua parola.

— Ma allora, perchè Elena non mi ha mai parlato di voi? - Inwood si ricordò allora di quel mistero che pareva oscurasse la felicità e la vita della sua povera moglie.

— Ah, si tratta di una storia un po' lunga!...

— Avanti, parlate!

— Via, avresti potuto almeno offrirmi una seggiola! Elena non avrebbe certo mancato di farlo.

— Sedetevi.

— E poi, è una storia.... un po' arida... che bisogna bagnare!

E il giovane accompagnò queste parole con una risata.

— Servitevi: Avete qui del «Porto» e dello «Xeres» e sulla credenza troverete dell'acquavite e della soda.

— Preferisco vischy e soda; voialtri inglesi sapete bene quali sono le migliori bevande! Lo strano individuo servitosi abbondantemente, ritornò quindi al suo posto, domandando col suo modo fin troppo familiare: non hai una sigaretta da offrirmi?

Per un momento Inwood non rispose. spinse soltanto la scatola di sigarette verso il giovane; ma quando questi si fu servito, osservò:

— Non crediate che, perchè vi lascio bere e fumare in casa mia, io sia disposto a credere a tutte le fandonie che voi mi racconterete. Io desidero sentire la vostra storia, ma vi avverto fin da principio che non crederò ad una sola vostra parola.

— Sì, dì pure così: tanto finirai per crederci.

— Parlate dunque!

Il giovane tracannò una nuova golata della sua bevanda, poi cominciò:

— Dunque, come ti ho detto, io sono il figlio unico di Pietro di Clinchamps, fabbricante di sete a Lione. Non importa che io ti parli della mia infanzia. A sedici anni entrai in commercio, negli uffici di mio padre, ma le sue idee e le mie a proposito del lavoro non andarono molto d'accordo fin da principio. Come dite voi altri inglesi me ne infischiavo della disciplina: c'erano quindi delle dispute da mattina a sera. Mio padre non si curava di me; nutriva affetto soltanto per Elena. Mi stupisco, ripensandoci, che egli mi abbia tenuto con sè per tanto tempo, poichè, devo riconoscerlo, glie ne ho fatte di tutti i colori! Tanto, non m'importava gran che del vecchio, il quale si vendicava tenendomi a corto di quattrini. Egli non mi ha mai messo in grado di occupare nel mondo la posizione che doveva avere suo figlio.

— Solo a guardarvi, si capisce che non la meritavate - borbottò Inwood.

— Può darsi - replicò l'altro con una risatina. - Dunque, un bel giorno mio padre si accorse di essere stato derubato: vennero scoperte delle cambiali false per forti somme; e naturalmente il falsario ero io! Ma per una volta tanto, il vecchio aveva preso un granchio. Fino a quel punto non ci arrivo: un falsario è un vile! se avessi voluto rubare, lo avrei fatto francamente, senza tanti ambagi: me ne sarei andato col danaro, col rischio della prigione; e per questo non avrei avuto molto da temere, perchè un De Clinchamps non avrebbe mai permesso che il suo nome fosse portato alla Corte d'Assise....

— Sta bene, e poi?.... - domandò Inwood che cominciava ad essere stanco di quella storia un po' sconclusionata.

— E poi accadde quello che mi immaginavo sarebbe accaduto. Protestai che non vi era una parola di vero in quello che egli diceva e, naturalmente, poichè le mie proteste erano piuttosto vibrate, egli andò su tutte le furie ed io feci altrettanto. Vi fu una terribile scenata e la conclusione si fu che egli mi disse di andar alla malora, di non farmi mai più vedere da lui. Naturalmente io non mi feci pregare e gli promisi che il suo desiderio sarebbe stato esaudito. E mantenni la mia parola, poichè egli morì molto tempo prima che io tornassi in Francia.

(*Continua*).

ziando nel bilancio un appannaggio, senza prima domandare se il principe ereditario lo avrebbe accettato o no.

Pasic protesta fra applausi, poi, rispondendo ad un'interrogazione, dice d'essere convinto che

Il trattato di commercio coll'Austria-Ungheria

si concluderà. Il Governo si adoperò per ottenere il permesso d'esportare bestiame vivo, ma essendosi persuaso dell'inutilità di questa domanda la lasciò cadere.

Interrogato dal nazionalista Agatanovic se il Governo abbia intrapreso alcun passo per impedire la realizzazione del progetto, annunziato dal bar. Aehrenthal alle Delegazioni, d'una

ferrovia Serajevo-Mitrovizza-Salonicco

il presidente dei ministri dice che l'Austria-Ungheria ha effettivamente fatto delle pratiche in proposito presso la Turchia, la quale però finora ha soltanto accordato la concessione per gli studi tecnici.

Agatanovic osserva che con ciò Pasic non ha risposto alla sua domanda, se il Governo serbo abbia fatto qualche pratica contro i progetti austriaci.

Pasic dice che non risponderà a questa domanda perchè dannosa agli interessi della Serbia. Soggiunge che il Governo deve ancora lavorare per riparare gli errori del regime liberale nella politica nazionale (applausi a destra).

Agatanovic grida: La politica del partito liberale sarà giudicata dalla storia.

Continua poi la discussione del bilancio.

Il processo per l'affare delle bombe nel Montenegro

CETTIGNE 10 (N). Alcuni giornali recano che il dibattimento pubblico del processo per la feccenda delle bombe sarebbe stato differito d'un mese. Ciò non corrisponde al vero. Non si potè indire il dibattimento prima che fosse terminata la inchiesta ancora in corso. Appena questa sarà compiuta si stabilirà la data del dibattimento. Le persone assenti coinvolte nella faccenda delle bombe saranno citate a comparire dinanzi al Tribunale per mezzo del giornale ufficiale.

Un deputato della prima Duma, arrestato

PIETROBURGO 10 (N). Korniloff, ex deputato della prima Duma e membro del partito operaio, fu arrestato a Viborg. Egli è accusato di essere stato in relazione con una fabbrica di bombe.

Un deposito di bombe al Politecnico di Pietroburgo

PIETROBURGO 10 (Ag. tel. pietrob.). In una perquisizione fatta la notte scorsa al Politecnico la polizia trovò nelle cantine dell'edificio nove bombe e sei proiettili d'artiglieria.

La tensione dei rapporti turco-russi

ODESSA 10 (N). Sotto l'impressione dell'inasprimento delle relazioni con la Turchia, regna in questo distretto militare viva eccitazione. Le autorità militari non si nascondono punto la gravità della situazione.

Proteste dei polacchi di Berlino

L'adesione degli czechi

BERLINO 10 (N). I polacchi dimoranti a Berlino organizzarono ieri un'adunanza di protesta contro la legge d'espropriazione e contro il paragrafo della legge sul diritto di riunione concernente la lingua. Al principio dell'adunanza avvenne un affratellamento con alcuni czechi presenti. Furono votati all'unanimità due ordini del giorno di protesta, e l'adunanza fu chiusa col giuramento di fedeltà per la patria polacca.

TRA LA RUSSIA E LA PERSIA

TEBRIS 10 (Soc. cabl. ted.). Il Parlamento protestò contro il direttore generale delle dogane perchè autorizzò 50 cosacchi russi, provvisti di armi e di munizioni e destinati a rinforzo della guardia del consolato, a varcare il confine persiano. Il Parlamento domanda la destituzione del direttore doganale. Il ministro degli esteri, rispondendo a tale protesta, comunicò nell'ultima seduta del Parlamento di aver ricevuto una nota della legazione russa, nella quale si dichiara che la guardia cosacca lascierebbe Tebris appena fosse ristabilita la calma nella provincia di Aserbeidschan.

SCIOPERO CESSATO

BOLOGNA 10 (N). I pastai panettieri ripresero stamane il lavoro, avendo accettato le condizioni offerte dai padroni. Così terminò uno sciopero durato oltre dieci giorni.

SERRATA

WIENER NEUSTADT 10 (B). La direzione della locale fabbrica di locomotive proclamò la serrata, escludendo dal lavoro tutti gli operai, in numero di 2800.

Il gas di Genova municipalizzato

GENOVA 10 (N). Il Consiglio comunale questa sera approvò in prima lettura la proposta della Giunta relativa alla municipalizzazione del servizio del gas. Questa prima deliberazione per ora avrà il suo maggiore effetto nel non addivenire alla rinnovazione del contratto con la Società del gas, che da oltre trent'anni ha l'esclusiva concessione del servizio.

Dividendo

VIENNA 10 (B). Nell'odierna seduta del Consiglio d'amministrazione della Società di sconto dell'Austria inferiore fu deciso di proporre al congresso generale, che si terrà il 3 marzo, la ripartizione di un dividendo dell'8%, pari a cor. 32 sull'utile di cor. 5.744.540. Il dividendo dell'anno scorso fu di 30 corone.

Le enormi nevicate in Galizia. La neve raggiunge cinque metri d'altezza.

LEOPOLI 10 (N). Le violenti bufere di neve, che imperversano da giovedì scorso, hanno causato nella Galizia orientale delle vere catastrofi. In seguito alle enormi masse di neve ingombranti i binari, Leopoli è tagliata fuori dalle comunicazioni con Vienna e Cracovia, e con quasi tutte le città della Galizia orientale. Moltissimi treni rimasero bloccati nelle nevi. Su parecchie linee della Galizia orientale si dovette sospendere l'esercizio per parecchi giorni. Sulla linea Tarnopol-Podwoloczyska il servizio postale è fatto mediante slitte. Dalla località di Rawa Ruska a Sokal il binario è sepolto sotto cinque metri di neve.

Un console che tenta di uccidersi.

ROMA 10 (N). Oggi il console d'Italia a Gibilterra, cav. Lorenzo Rossi, essendo a Roma di passaggio, tentò di uccidersi con un colpo di rivoltella mentre si trovava all'albergo. La diagnosi dei medici è riservata. Il «Popolo romano» dice che il cav. Rossi dichiarò di essersi indotto al triste passo causa le sofferenze procurategli da una malattia nervosa.

Tragedia passionale.

BOLOGNA 10 (N). Oggi alle 13.30, in via Borgo, in una stanza a pianterreno, il pregiudicato Alfredo Cremonini, trentenne, fruttivendolo, sparò un colpo di rivoltella contro l'amante Cordelia Giorgi, di 24 anni, e ciò in seguito al suo rifiuto di partire con lui. La Giorgi rimase ferita alla regione parietale destra. Il Cremonini, nella persuasione di averla uccisa, si sparò due colpi di revolver alla tempia destra e alla bocca. Fu ricoverato in gravissimo stato all'Ospedale; la Giorgi è pure in pericolo di vita.

La vendita all'asta dell'«Intransigeant» rimandata.

PARIGI 10 (N). Come vi fu annunziato, oggi doveva effettuarsi, presso il notaio Constantin, la vendita all'asta dell'«Intransigeant», al prezzo di 75.000 franchi. Un solo acquirente si era presentato, ed aveva depositato anche i fondi necessari per essere ammesso all'aggiudicazione; ma poi si ritirò in seguito all'opposizione fatta all'ultimo momento da Henry Rochefort, ex-direttore del giornale. La vendita fu rimandata perciò al 24 corrente.

Investimento ferroviario causato dalla neve. - Comunicazioni interrotte.

KOENIGSBERG 10 (B). Si comunica da fonte competente che stamane una locomotiva proveniente da Eydtkuhnen investì un treno bloccato dalla neve nella stazione di Neuendorf. Dieci persone rimasero ferite, di cui gravemente un fuochista e un passeggero. La locomotiva e tutti i vagoni riportarono danni. I feriti furono trasportati a Lueck da un treno di soccorso sopraggiunto, e fu tosto avviata un'inchiesta. Le comunicazioni sulla linea Lueck-Johannesburg sono impedite dalla neve; non è ancora stabilita la ripresa del servizio.

Collisione in mare. - Otto annegati.

LONDRA 10 (B). Il piroscafo olandese «Vondel», proveniente da Amsterdam, urtò ieri causa la fitta nebbia contro lo scooner «Fischer», proveniente da Barroff. Lo scooner affondò quasi immediatamente. L'equipaggio, composto di otto uomini, annegò.

Una casa in fiamme. - Quattro vittime.

S. GIORGIO, nella Selva Nera 10 (N). Durante un incendio scoppiato nella casa isolata di un operaio perirono nelle fiamme la madre del proprietario, mezzo paralizzata, e i suoi tre figli, dell'età da uno a tre anni.

Contro il banchiere truffatore di Budapest. L'arresto di un complice.

BUDAPEST 10 (UB). Giornalmente si elevano nuove accuse contro il banchiere truffatore Kardos, per appropriazione indebita di depositi, e per falsificazioni di cambiali. La polizia arrestò l'ex-garzone falegname Colomanno Alszegy, parente della famiglia Kardos, il quale, senza possedere nessuna qualifica, occupava il posto di tenitore di libri, e figurava nelle cambiali per una somma di 150.000 cor.

Per non andar soldato, si uccide.

OEDENBURGO 10 (N). Tale Angelo Andreatta, che doveva presentarsi come recluta nel reggimento dei cacciatori ad Innsbruck, si gettò sotto un treno e fu trovato cadavere informe.

Terremoto lontano.

FIRENZE 10 (N). Il prof. Stiattesi, dell'Osservatorio di Quarto, comunica che oggi alle 18.56 è cominciata dagli apparecchi sismografici una lunga registrazione di un terremoto lontano.

Il colera e la peste in Arabia.

COSTANTINOPOLI 10 (N). In seguito alla disinfezione compiutasi a Gedda, le condizioni sanitarie dei pellegrini ad Eltor sono buonissime, per cui le stesse misure saranno applicate anche a Jambo. Ad Eltor, fino al 7 corr., non si constatò alcun caso di colera; invece si constatarono quattro decessi per peste polmonare. A Medina da venti giorni non si ebbe alcun caso di colera. Alla Mecca, dopo la partenza dei pellegrini, avvenuta il 7 corrente, si constatarono solo quattro decessi per colera.

Una grande opera cittadina, compiuta.

Il traforo del colle della Fornace e la scala monumentale.

Un'iniziativa del Podestà

L'opera del traforo del colle della Fornace è compiuta e consegnata al Comune. La galleria da questa sera sarà aperta al pubblico. Il tramway elettrico per i cimiteri, per il porto di San Sabba, ha dunque la sua strada aperta; i quartieri della nuova città costituitasi sulle alture di San Giacomo, dove cinquant'anni or sono si sarebbero ancora potute contare ad occhio ... sono direttamente congiunti col più attivo e più palpitante centro di Trieste. A opera compiuta, è quasi un sollievo il rivederne col pensiero le varie fasi, e anche, diciamo pure, le difficoltà e le peripezie.

Il traforo del colle della Fornace era un'idea che da più di vent'anni sorrideva allo spirito dei triestini. La prima concezione era stata quella di una galleria che portasse direttamente da piazza Goldoni alla riviera di Sant'Andrea. Circa dieci o dodici anni or sono, si progettò per la prima volta, affatto accademicamente, un traforo meno imponente e forse più vantaggioso alla viabilità cittadina, attenendosi alla distanza minima dal fondo di sacco della via Silvio Pellico all'imbocco di via dei Pallini. Erano gli anni che Trieste si canzonava da sè chiamandosi «la città dei progetti», poichè si aveva un progetto ogni giorno e quasi tutti rimanevano, naturalmente, allo stato di desiderio. E forse anche l'idea del traforo del colle della Fornace si sarebbe trascinata per qualche anno ancora, se non fosse stata la convinta energia del podestà Scipione de Sandrinelli, che assunse la cosa sotto il suo patronato e con tenace fervore spianò la strada all'iniziativa. Nella seduta del 17 giugno 1901 il Consiglio comunale incaricava l'Esecutivo di elaborare un progetto per un tramway elettrico da piazza Goldoni al porto di San Sabba, attraversando con due gallerie il colle della Fornace e il colle di San Vito.

Il progetto venne adunque all'Ufficio tecnico comunale. Studiato con l'abituale lucidità dal suo direttore d'allora ing. dott. Ettore Lorenzutti, il progetto fu affidato poi all'ingegnere Edoardo Grulich, che dapprima elaborò i piani, poi diresse e sorvegliò la condotta dell'opera, ed ebbe la soddisfazione di veder portato a compimento il genialissimo lavoro, che per la tecnica perizia e la felice soluzione dei connessi problemi, meritò l'incondizionata lode anche di quelli che sogliono essere i critici più severi.

Il 20 giugno 1902, il progetto era inoltrato al Ministero delle ferrovie; il 12 febbraio dell'anno successivo seguiva la revisione del tracciato; e, rimosso ogni ostacolo, il 13 giugno di quell'anno il Comune otteneva la concessione per l'esercizio del tramway elettrico.

Rimaneva la parte finanziaria: e a questa fu provveduto con un prestito di cor. 4.800.000, ottenuto presso la Cassa di risparmio triestina e sanzionato dal Consiglio cittadino nel luglio 1903.

Bastoni fra le ruote

Un impreveduto ostacolo all'effettuazione delle due gallerie venne dall'Osservatorio astronomico, situato nella realità Basevi sul colle di San Vito. Il movimento tramviario nella galleria sottostante - esso protestava - avrebbe malamente influito sui suoi delicati istrumenti.

La protesta divenne meno stringente, poichè il Comune aveva intanto deciso di completare le pratiche ufficiose per eseguire anzitutto la prima galleria, alla quale non si movevano obiezioni di sorta e che era anche la più importante in realtà. Ai 4 febbraio 1904 si faceva la perambulazione politica ministeriale; vi seguiva subito la pubblicazione dell'asta, e verso la metà di quell'anno la Delegazione municipale decideva di affidare i lavori all'impresa concorrente Bertolero e Giachetti.

Ma inaspettatamente il conte Goess, allora luogotenente, metteva il suo veto al deliberato. Si contestava al Comune la validità legale del mutuo contratto con la Cassa di risparmio, mancandovi il consenso e la sanzione sovrana. Il signor Podestà, che risolutamente si era fatto avvocato dell'opera presso il Consiglio e che ne accompagnava lo svolgimento con costante sollecitudine, si die' allora a tutt'uomo a far togliere il veto. Il signor Podestà riversava sulla Luogotenenza ogni responsabilità per le eventuali pretese di indennizzo che l'impresa Bertolero e Giachetti avrebbe opposto a una rottura di contratto. Il veto fu dunque tolto; i lavori poterono iniziarsi; ma il Comune frattanto, aspettando di potersi valere dei denari del prestito per il quale si era chiesta la sanzione sovrana, ne doveva sostenere le spese con gli importi riservati ad altri lavori comunali, che si dovettero pertanto sospendere. La sanzione non giunse prima del dicembre 1905, quando la galleria, per quanto riguardava l'opera di traforo e di muratura, era già da un mese compiuta.

Il periodo di lavoro

I lavori erano stati iniziati nell'agosto 1904. Compiute le opere d'approccio, incominciarono, dal 19 di quel mese in poi, a risuonare in via Silvio Pellico le cupe e brusche detonazioni della dinamite, aprendo la strada al piccone che si internava sempre più nel colle; ai 5 di gennaio 1905, l'ultimo diaframma cedette alle cariche degli esplosivi, e l'ing. Grulich, accompagnato da un redattore del nostro giornale, passava primo per la via sotterranea ormai aperta. Il dì seguente, gli onori del nuovo valico erano fatti al Podestà e a parecchi membri del Consiglio.

Abbiamo in quell'anno descritto ampiamente l'opera di traforo e di allargamento della vôlta; e non ci resta da soggiungere se non che tutte le nere profezie dei corvi di malaugurio furono sfatate, per merito anche della perizia e della prudenza degli esecutori; talchè la Galleria sotto il colle della Fornace può vantare, come poche opere di questo genere, di non suscitare il minimo rimpianto di incidenti dolorosi. Difficoltà tecniche, sì, non ne mancarono: e specialmente alle due testate. Quanto infido fosse il terreno sul versante di via Silvio Pellico, lo seppe già l'impresa costruttrice del Monte di Pietà; sull'altro versante, il terreno era sconosciuto, e non facile, e l'ing. Grulich dovette sopratutto preoccuparsi che le sue mine e lo spostamento degli strati non danneggiassero il sovrastante Asilo d'infanzia. Un'ala dell'edificio accennava a movimenti inquietanti; si dovette evacuare l'asilo; ma dapprima coi puntelli, poi con la fasciatura di lame di ferro, lo si assicurò in modo che già da lungo non presenta nè danno nè pericolo.

Contemporaneamente alla Galleria, si costruì a San Sabba la strada di 25 metri di larghezza che va dalla via dell'Istria fino alla Pilatura di riso, svolgendosi poscia sul fianco della fabbrica di prodotti d'asfalto: strada che vuol essere qui menzionata poichè fa parte, come il traforo del colle della Fornace, di quel complesso d'opere che riguarda la nuova linea tramviaria Cimitero-San Sabba-Servola.

Le dimensioni della Galleria

La galleria scavata è lunga 347.16, metri, larga metri 11.5: ossia più larga di via Sant'Antonio, di via San Nicolò, delle vie normali del quartiere di Città nuova. L'altezza in chiave è di metri 7.25. Si asportarono complessivamente 35.000 m³ di terreno, che venne tutto condotto nel mare e contribuì alle fondazioni della nuova riva Carciotti e del nuovo molo della Sanità. Per l'immurazione, della quale i primi anelli si iniziarono ai 18 novembre 1904, si impiegarono 8000 m³ di muro in malta di cemento Portland. I lavori di scavo e di muratura costarono 700.000 corone.

Attraverso la galleria passa il tubo principale del gas, di 40 cm. di diametro, che alimenta la rete di tubazione di piazza Goldoni, e un tubo d'acqua d'Aurisina ad alta pressione, di 30 cm. di diametro.

Il rivestimento di ceramica

Appena ottenuta la sanzione del prestito di 4.800.0000 corone, fu deciso di eseguire - col risparmio sul ribasso d'asta - il rivestimento di ceramica, del quale abbiamo dato una descrizione l'estate scorsa.

Più di mezzo milione di piastrelle di ceramica si richiesero a rivestire tutte le vôlte della galleria: il tipo più grande è quadrato e ha 14 cm. di lato; il più piccolo, rettangolare, ha 7 cm. di lunghezza. Lo smalto delle piastrelle è bianco, o incolore, ad eccezione di due file lungo il marciapiedi, le quali si accentuarono con una tinta oliva, più cupa. I due piedritti della volta sono segnati da due fascie alte metri 1.70, costituite da piastrelle grosse, che formano bugnato; queste due fascie costituiscono lo zoccolo dell'intero rivestimento.

La volta è suddivisa in 22 anelli, marcati da altrettanti archi di lieve sporgenza, sui quali si svolge un rilievo decorativo di fronde d'edera. Si evitò con ciò la monotonia di una troppo prolungata superficie liscia, splendente e monocroma. Si aggiunga che il bianco delle formelle di ceramica non ha la stessa tonalità: negli zoccoli e negli archi lesenati tende all'avorio, più opaco; nei campi della vôlta è lasciata al bianco tutta la sua chiarità. Elemento di varietà si ottenne anche nella disposizione delle formelle: sul soffitto sono rettangolari e poste longitudinalmente; sono quadre, a spigoli smussati, quelle delle pareti, e premono l'una sull'altra nel senso della diagonale. Questa varietà di disposizioni, che nulla toglie all'unità dell'idea costruttiva, permette di raggiungere anche un più vivo effetto d'illuminazione: il soffitto apparisce più illuminato e quindi più alto.

La fornitura delle piastrelle - dopo esaminati oltre 30 campioni offerti da ditte italiane, ungheresi, boeme, sassoni, francesi ed inglesi - fu affidata alle fabbriche di caolino della Boemia occidentale presso Pilsen, che ne diedero garanzia per quattro anni. Il materiale fu trovato corrispondente per resistenza al gelo e all'umidità e per forza di adesione alla malta di cemento. Queste piastrelle di ceramica sono più dure dell'acciaio e del quarzo.

Le piastrelle costarono 100.000 corone; altre 65 si spesero per metterle in opera; quindi il rivestimento, eseguito con molta comodità di tempo per non prevenire la costruzione della nuova scala di via Silvio Pellico, costò 165.000 corone. Per la lavatura è provvisto con getti d'acqua forniti da 5 idranti collocati a uguali distanze lungo la galleria.

Lo stillicidio

La maggior difficoltà - ci confessò l'ing. Grulich - si ebbe nei lavori per vincere lo stillicidio: essi richiesero molta pazienza, domandarono l'applicazione di tutti i mezzi conosciuti dalla tecnica; eppure ogni sforzo sarebbe riuscito vano se già all'atto della costruzione della vôlta non si fosse munito tutto l'estradosso di una serie di tubi posti a spina di pesce, a maggiore o minore distanza, secondo le condizioni d'umidità della montagna manifestate dallo stillicidio. Questo sistema di tubi convoglia tutta l'acqua nel canale centrale esistente sotto la carreggiata e agisce anche da ventilatore.

La battaglia contro lo stillicidio durò fino all'ultimo periodo di lavori: ma oggi è battaglia vinta: e solo chi abbia osservato a suo tempo le infiltrazioni d'acqua alle due estremità della galleria e lo sgocciolamento perenne a circa metà della stessa, può apprezzare degnamente il lavoro compiuto. Ed è degno di nota che quest'opera di prosciugamento non tolse l'acqua a nessuno dei pozzi esistenti sulla collina.

L'illuminazione della galleria

è uno spettacolo che già da alcuni mesi, quasi tutte le sere, affollava i curiosi ai vietati ingressi. Vi è provveduto con 11 lampade ad arco e con 20 fanali Auer a doppia fiamma. Ogni arco lesenato del rivestimento porta una lampada ad arco sospesa al soffitto, ovvero due candelabri sporgenti dalle pareti con palloni a fiamme Auer.

La pavimentazione

fu l'ultimo lavoro compiuto. La galleria ha due marciapiedi in asfalto costruiti dalla ditta Luigi Zuculin; la carreggiata ha una pavimentazione in macadam incatramato. E' una vera strada sperimentale; in quanto la galleria fu divisa a zone e a ciascuna di esse fu applicato un procedimento diverso di impasto con maggiore o minore quantità e varia qualità di catrame. Per le prime settimane di transito si ritenne prudente di lasciar la strada coperta d'uno strato di sabbia e polvere, fino a tanto che sotto l'azione del transito la massicciata acquisti la sua massima resistenza.

Ogni precauzione adunque fu presa perchè anche da noi una strada incatramata dia finalmente la desiderata pienezza di risultati: talchè speriamo che nessuno abbia a rimpiangere la rinuncia alla pavimentazione di pietra, come nella galleria di Roma, che si evitò da noi causa l'assordante rumore, e la pavimentazione in legno australiano, che si tralasciò per economia.

Ad ogni modo, la questione della pavimentazione sarà definitivamente risolta soltanto quando si aprirà la seconda galleria sotto il colle di San Vito e si dovrà contare sopra la massima intensità di transito.

La scala monumentale

Iniziati i lavori della galleria; venne da sè che la maggior parte della vecchia Scala dei Giganti si dovesse abbattere. Incominciarono tosto le proteste degli abitanti sul colle della Fornace, ai quali si toglieva il più rapido mezzo di scendere in città e di recarsi al mercato a far le compere. Si comprese adunque che la ricostruzione della scala era questione da non potersi rimandare a tempo indeterminato: ma d'altra parte, dato l'aspetto grandioso dell'arcone della galleria in via Silvio Pellico, data la sua posizione nel più vivo centro cittadino, non era possibile pensare a ricostruire l'antica umilissima scala a parapetti di ferro.

La rappresentanza cittadina, lasciati da parte i provvisori che finiscono col costare più dei provvedimenti definitivi, si decise adunque a far elaborare un progetto per la costruzione di una scala monumentale, che accentuasse l'importanza cittadina dell'imbocco maggiore della galleria della Fornace.

I lavori della galleria, che già era ultimata nel novembre 1895, si dovettero rallentare per aspettare l'esecuzione della scala: non prima del luglio 1896, per le note strettezze in cui versava il Comune, al quale il Governo andava procrastinando l'approvazione dei bilanci, si potè decidere l'esecuzione della scala secondo il progetto presentato dall'architetto Ruggero Berlam; e per circa tre quarti d'anno, aspettandosi questa decisione, ogni lavoro nel cantiere di via Silvio Pellico dovette esser sospeso.

Non dobbiamo lagnarci di questi ritardi. La scala è riuscita veramente monumentale e magnifica; e già nelle giornate di pioggia, quando l'umidità brunisce le pietre, si può pregustare l'armonia anche più nobile che questa robusta opera architettonica acquisterà sotto la brunitura del tempo. Il ponte veneto e il nicchione caratteristico delle fontane romane si fondono nell'idea costruttiva; i due archi rampanti slanciati sopra le cupe zolle di verdura rompenti dalle puddinghe rossigne abilmente imitate ad arte, equilibrano l'enorme vacuo d'ombra del portale nel candore della pietra; le murature laterali, trattate a rudi bozze, ascendenti con ordine parallelo di archi ciechi, dànno pure il tono scuro della loro pietra grigia all'equilibrio di colore cercato in tutta l'opera; l'elegante poggiuolo che sormonta l'arcata ha la sua risposta nella balaustra che la chiude all'altezza di via Tommaso Grossi; il nicchione, entro il quale zampillerà il triplice getto d'acqua d'una fontana, è un motivo centrale largo e calmo intorno al quale armonicamente s'aggira il movimento di tutte le linee.

Grandi difficoltà presentava il disegno di quest'opera all'architetto Ruggero Berlam. Si trattava di vincere, in angusto spazio, un dislivello altissimo e ripidissimo, e di slanciare immediatamente le prime rampe di scale sopra l'imponente altezza dell'arco obbligato della galleria. A riuscir grandiosi si opponeva ogni sorta di condizioni tecniche e prospettiche malagevoli; qualsiasi fantasia era frenata; soltanto la logica delle masse e delle grandi linee costruttive poteva consentire di saldar fermamente un'opera d'arte tra il buio della vôlta sottostante e l'enormezza disuguale dei muri di sostegno alle parti.

L'ing Berlam imaginò nondimeno l'opera che tutti i cittadini ammirano e che sarà tanto meglio gustata, quando se ne osservino ad uno ad uno i particolari, trattati con sobria finezza dall'architetto Arduino Berlam. La chiave del volto della galleria, monolito di 172 m³, ha una espressione di romana possanza; i pezzi d'angolo del frontale e le mensole ai lati della balaustra, sopra la chiave, sono ornati con elegante severità di raffigurazioni simboliche dell'opera di traforo compiuta: le lucerne dei minatori si intrecciano ai fasci di folgori esprimenti la violenza della mina nelle viscere della collina. Osservando questi bassorilievi, e il sedile collocato nel nicchione, e tutti i particolari dell'opera architettonica, si ha quasi l'impressione di una felice rivincita della fantasia sulla rigorosa disciplina imposta all'opera totale.

Stupendo è il lavoro dello scalpellatore, dovuto alla ditta Tamburlini e Miani. Il primo poggiuolo, i pezzi ornamentali d'angolo e la balaustra di finimento sono in pietra di Nabresina: quest'ultima fu eseguita dal locale Consorzio fra operai scalpellini. Le scale, i parapetti, il pianerottolo, l'arcone che reca la chiave, i lavori in pietra all'imbocco di via dei Pallini sono eseguiti dalla ditta Eredi di Pietro Bello, che si valse della pietra carsica di Repen, delle sue cave di Petrovizza. La pietra bianca adoperata per il rivestimento della scala e delle diverse opere di muratura fu fornita dalla cava Paolo Zanette di Corgnale e posta in opera dalla brava e diligentissima impresa Bertolero e Giachetti. A questa fu affidata infatti anche l'esecuzione della scalea monumentale, sempre sotto la direzione dell'egregio ing. Edoardo Grulich dell'Ufficio tecnico comunale. Cooperò validamente all'impianto dei lavori in pietra anche l'ing. Francesco Vallaviero, addetto all'impresa. Ringhiere e fanali escono dalle officine degli eredi Sulligoi.

La galleria si apre questa sera

La scala di via Silvio Pellico è già da alcuni mesi entrata nel servizio cittadino; la galleria sotto il colle della Fornace si apre questa sera al transito pubblico.

LA RELAZIONE DELLA GIURIA

sul concorso per l'ampolla dantesca

Ieri si radunò la giuria per pronunciarsi sul concorso per l'ampolla votiva da offrirsi alla tomba di Dante, e scelse quattro lavori, sui quali presentò al Comitato la relazione seguente:

«I sottoscritti, componenti la giuria per l'ampolla dantesca, avendo esaminato i ventinove bozzetti presentati al concorso, pur riconoscendo dei pregi in quelli segnati con i motti: «Trieste-Firenze»; «Il tempo è breve ad eseguir tant'opera»; «La fede, la speranza, il grand'amor mi fanno scudo»; «Solitario»; «Umiltà nostra, sapienza tua»; «Fiamma viva», fermarono la loro attenzione particolarmente sopra quelli che recano i motti seguenti: «Poema»; «Anello simbolico»; «Cellini»; «Trieste sempre». Non possono però esimersi dall'osservare, che nel bozzetto motto «Poema», avrebbero desiderato maggiore compostezza e simboli danteschi più appropriati alle regioni che offrono l'ampolla;

«in quello dal motto «Anello simbolico» maggiore corrispondenza tra gli ornamenti del vassoio e il corpo dell'ampolla, mentre il colonnato che la regge può apparire superfluo;

«in quello dal motto «Cellini», maggior purezza di stile;

«in quello dal motto «Trieste sempre», un'idea più felice nella forma dell'ampolla, che rimane anche troppo isolata sopra un piatto di soverchia semplicità.

«Pronunciato questo verdetto, aperte le lettere, risultarono autori:

«del bozzetto «Poema», G. Lamber[...] Trieste;

«del bozzetto «Anello simbolico», Gian[...]franco d'Urbino, Trieste;

«del bozzetto «Cellini», R. Rathman[...] Trieste;

«del bozzetto «Trieste sempre», P. Lu[...]cano e cav. G. Marin, Trieste,

che sono quindi ammessi a ripresentare i bozzetti per il concorso di secondo grado.

«Firmati: Ernesto Bazzaro, presidente; Adolfo Farnesi, Meraviglia Mantegazza, Attilio Hortis; Antonio Lonza, relatore.»

Auguriamo che i quattro artisti, tenendo conto delle osservazioni della giuria, riescano nel secondo concorso a presentare in piena armonia di forma e di pensiero, quella che è nel desiderio di tutti: l'ampolla votiva di Trieste alla tomba di Dante.

UNA PROSSIMA SEDUTA

del Consiglio municipale

Il Consiglio municipale terrà una seduta pubblica nel corso della settimana, probabilmente giovedì.

L'ordine del giorno comprenderebbe vari oggetti di non lieve importanza. Sarà nominata, fra altro, la commissione che dovrà mandar ad effetto il voto di massima emesso già dal Consiglio su proposta della Commissione d'inchiesta sul rincaro dei viveri per la istituzione di una cassa di sovvenzioni per macellai.

Ritorneranno alla discussione del Consiglio le proposte dell'apposita Commissione per la riforma del servizio di pubblica nettezza. Come sarà ricordato, il Consiglio nella sua ultima seduta ritenne bisognevoli di qualche completamento gli studi della Commissione e credette necessario che fosse offerto ai membri del Consiglio la opportunità di prender visione del nuovo tipo di bottini di cui si propone l'introduzione. Completati questi studi e compiuto l'esame dei bottini, l'oggetto sarà definitivamente risolto nella prossima seduta.

La Delegazione presenterebbe inoltre al Consiglio proposte circa l'assicurazione della dote al Teatro comunale Giuseppe Verdi per una stagione d'opera 1908-1[...]

Elargizioni alla «Lega Nazionale» pervennero:

Nel primo anniversario della morte di Giovanni Ziani, decesso a Gorizia, [...] famiglia del cognato Giov. Iuressich, corone 10.

Raccolte a Veldes, fra soci dell'«Alpina delle Giulie», cor. 34.40.

Per un'istruzione di procedura, con[...] Raccolte da Natalia andando in cerca [...] trogloditi, cor. 1.50. Da Silvio per [...] gabbato di Gilda cor. 0.74.

6.o contributo settimanale del Grup[...] del Caffè Stella Polare, cor. 2.60.

★ 32.a lista delle elargizioni di Cap[...] danno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

da *Trieste*: Giovanni Hlabse cor. 3, [...] Camillo Depiera 10, Piero Privileggi [...] Giuseppe Stafler 5, L. Sardotsch 2, Gi[...] ved. Feriancich 2.

da *Pola*: Ant. Scopinich cor. 3.

da *Scodovacca*: Eugenio Brumatti cor. 1.

da *Graz*: A. Godina cor. 2, Luigi Quara[...]taotto 2, Egone Miani 1, Rodolfo Pellis [...] Arturo Navis 1, Corbatto 1, Marcello Ca[...]glioni 1, Melchiore Curellich 1, Giacomo [...] 1, A. B. 1.

Università del popolo. Questa sera alle ore 8.15, nella scuola di via Gi[...] il prof. Giuseppe Müller terrà la prima lezione del suo corso «La riproduzione degli animali», illustrata da proiezioni luminose. Eccone i capisaldi: Generazione spontanea. Riproduzione assessuale (sci[...]sione, sporulazione, riproduzione gem[...]para). Riproduzione sessuale: 1. dei pr[...]tozoi; 2. degli animali superiori (ova[...] cellula-uovo; testicoli, spermatozoi).

Questa sera alle 8.15, nella scuola di [...] Paolo Veronese il nostro Mario Ru[...] terrà la sua conferenza sulla «Nave» [...] Gabriele D'Annunzio.

Associazione medica. Stasera, alle [...] 7.30, si terrà nella sede sociale (via [...] Caterina 9, II) l'ottava adunanza scien[...]tifica. Saranno trattati i seguenti ar[...]menti: 1. Dott. Saitz: Considerazioni in[...]torno ad alcuni casi di tetania; 2. Dott. Cofler: La diagnosi del tifo.

Per l'ampolla di Trieste, per alimentare la lampada eterna alla tomba di Dante ci pervennero:

Dal signor Camillo Sanguinetti cor. [...] dal signor Ernesto Kosovitz cor. 2.

Decessi. Abbiamo appreso con vivissimo rammarico la morte improvvisa, avvenuta ieri nel pomeriggio, del cav. Carlo Lu[...] stimato negoziante e direttore della «[...] neficenza italiana». Il defunto, che av[...] varcata la cinquantina, ma aveva l'asp[...]to e le abitudini di un giovanotto, era [...] nosciutissimo in tutti i circoli citta[...] Era a capo di un'importante casa co[...]merciale, frequentava la migliore so[...] era assiduo a tutti i ritrovi e spet[...] contava numerosissimi amici e godeva [...]nerali simpatie.

La morte lo colse nel modo più in[...]nato; si trovava al «Circolo Unio[...] nel pomeriggio di ieri, a conversare [...] gli amici, allorchè fu colto da male[...] Lo soccorse tosto il dott. d'Osmo, ma [...] cura fu vana; trattavasi d'insulto apo[...]tico e in brev'ora, purtroppo, il cav. [...]stig, che poco prima aveva l'aspetto [...] florido e l'allegra consapevolezza del [...] completo benessere, era già cadavere.

Ai congiunti, in ispecie al fratello [...] cav. Lustig di Firenze, le nostre con[...]glianze.

★ E' morta ieri in tarda età la si[...] Anna Ullmann-Clemencich, che fu [...] tempo una delle più apprezzate e val[...] dilettanti filodrammatiche della nostra [...] tà e che recitò nella vecchia Filarmo[...] Drammatica e alla Società «Talia» qu[...]do i filodrammatici erano in grande [...] tura a Trieste, tanto che dalle loro [...] scirono molte personalità che, come [...] esempio, Luigi Capodoglio e le [...] Ferlandis, abbero poi un nome nell'[...]

La defunta, moglie di Giuseppe Clemencich, a suo tempo filodrammatico egli pure, della vecchia guardia, lascia nel dolore il marito, due figli e molti altri congiunti ai quali tutti porgiamo le nostre condoglianze.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Anna Clemencich, dal sig. I Reiter e consorte, cor. 10 a favore della Guardia medica.

— All'Ospedale infantile pervennero dalla signora Aglaia de Manussi baronessa Ralli cor. 100.

— Il signor Giuseppe Montiglia legò all'Istituto Gentilomo cor. 40.

Il cuore dei lettori. A favore dei coniugi riparati nella grotta di Banne, ci pervennero: da F. K. cor. 1.

Nuove norme sulla enumerazione dei colloqui telefonici. La Direzione delle poste ha emanato con recente ordinanza nuove disposizioni di dettaglio sulla enumerazione dei colloqui partiti dagli abbonati al telefono urbano - enumerazione che, com'è noto, serve di base per la commisurazione delle tasse di abbonamento. Poichè corrisponde ad interesse degli abbonati stessi di conoscere queste norme, ecco la parte principale della ordinanza:

La enumerazione avviene quattro volte all'anno per le chiamate provenienti dalle singole stazioni telefoniche, e precisamente una volta per trimestre in giornate da fissarsi dalla centrale. Riguardo al medesimo abbonato le giornate saranno differenti nei vari trimestri. Le enumerazioni si fanno soltanto in giorni feriali, escluse le domeniche e feste.

Quattro enumerazioni (quattro trimestri, un'annata) formano un periodo d'enumerazione. Ogni periodo comincia col terzo trimestre dell'anno e finisce col secondo trimestre dell'anno venturo, cosicchè tanto per le stazioni congiunte direttamente con la Centrale, che vengono istituite nel primo semestre quanto per quelle che vengono istituite nel secondo semestre di un anno, si cominceranno contare le chiamate provenienti dalle medesime appena nel terzo trimestre dell'anno stesso, rispettivamente dell'anno successivo.

La media di quattro enumerazioni, moltiplicata per 300, dà il numero complessivo delle chiamate in un anno.

Gli abbonati non devono conoscere in antecedenza le giornate in cui i loro colloqui saranno contati.

Le Centrali hanno l'obbligo di partecipare agli abbonati il risultato di ogni singola enumerazione al più tardi entro tre giorni dopo eseguita, servendosi dell'apposita modula.

Spetta alla Centrale lo stabilire sia il mese che il giorno in cui devono essere contati nel rispettivo trimestre i colloqui degli abbonati.

Se il numero dei colloqui di una o più stazioni, enumerati in dati giorni, differisce di molto dal solito uso della stazione, si annullerà d'ufficio l'enumerazione fatta in quel giorno, tralasciando ben inteso di darne il prescritto avviso all'abbonato e si ripeterà l'enumerazione in un altro giorno feriale dello stesso trimestre. Questa seconda enumerazione surroga completamente la prima e non può esser [illegible] d'ufficio.

Rimostranze degli abbonati riguardo al risultato delle enumerazioni si rassegneranno alla Direzione.

Si contano soltanto le chiamate partite dall'abbonato. Non si contano però quelle cui per essere l'altra stazione occupata, non segue un colloquio; le chiamate nel servizio interurbano; quelle per l'impostazione telefonica di un telegramma o di un fonogramma; quelle chiamate che, a causa d'uno sbaglio della Centrale, non ottenessero il desiderato scopo, semprecchè l'abbonato che chiama porti a conoscenza della Centrale immediatamente l'errore avvenuto; le chiamate, che provengono in seguito alla corrispondenza della stazione principale con la secondaria, installate nella medesima linea, quand'anche causa il sistema a batteria centrale vi dovesse intervenire la Centrale telefonica. Si conteranno invece quelle chiamate che si rendessero necessarie per riallacciare una congiunzione interrotta per qualsiasi causa.

Nomine. La Presidenza di finanza di Trieste ha accordato al geometra superiore di II classe, signor Antonio Bressan, il trasferimento da Klagenfurt a Parenzo ed ha nominato gli allievi d'evidenza, signori Agostino Dolenc, Marino Bellussich, Guido Dequal, Federico Bibulich e Giuseppe Volausek, a geometri d'evidenza di II classe nella XI classe di rango.

Una serata per gli studenti poveri del Ginnasio italiano di Pisino. Martedì 18 corr. il «Boston Club» darà nella sala del Teatro Fenice un trattenimento di varietà, il cui netto ricavo andrà devoluto al fondo «pro studenti poveri del Ginnasio italiano di Pisino». Nel programma figurano, fra altro, le trasformazioni di Marbis.

Posti gratuiti al Conservatorio musicale. In esecuzione del decreto del Magistrato civico 30 gennaio 1908 e con riferimento al decreto 5 agosto 1907, concernente la concessione di un sussidio da parte del Comune di Trieste al Conservatorio musicale, sono da conferirsi - a cominciare dal II semestre del corrente anno scolastico - ad alunni privi di mezzi e meritevoli, per le scuole principali d'istrumenti a fiato (flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno, tromba e trombone) - tre posti gratuiti resisi vacanti nel corso del I semestre. Gli aspiranti a questi posti devono presentare alla Direzione del Conservatorio (via Nicolò Machiavelli 28) entro il 22 corr., le domande in iscritto corredate dalla fede di nascita e da tutti i documenti atti a dimostrare la sussistenza delle qualifiche suddette. Il conferimento di questi posti spetta alla Delegazione municipale.

Musica sacra. L'esecuzione della messa di Haller, a S. Maria magg., annunciata ieri, comincerà stamane alle 10.

La cavalchina mascherata al Verdi. La grande cavalchina mascherata al Verdi, «una notte a Venezia» - organizzata col concorso del Circolo Artistico, per raccogliere denari per l'erezione di un busto di Verdi nel Teatro stesso, e per il fondo «artisti poveri» - si terrà il 19 corr. Gli abbonati dell'ultima stagione d'opera possono riconfermare i loro palchi fino al 12 corr.

Il grande baccanale romano al Politeama Rossetti. Domani dunque al Politeama Rossetti si darà il grande baccanale romano per il quale vi è grande aspettativa; varie comitive mascherate si sono già annunciate al Comitato. La maggior parte delle maschere sarà in carattere con la festa. Come abbiamo annunciato, vi saranno premi per comitive mascherate e premi speciali per maschere in costume romano... dall'epoca dei Cesari ad oggi.

★ Ecco la terza lista di adesioni pervenute al Comitato dei festeggiamenti:

A. Saitz cor. 5, Angelo D'Agnolo 5, Lodovico Kustan 5, Natale Bianchi 10, Bice Nemarcich 3, Rauber e Servadei 10, G. Scantimburgo succ. 10, Fratelli Serafini 10, C. N. Tevini 10, Smolars e Nipote 20, Eposito e Bassa 5, Giac. Giov. Vidali 10, Carlo Burgstaller 10, Luigi Benella 4, Carlo Culiat 1, Antonio Gärtner 4, Adolfo dott. Grisogono 5, Giuseppe Gula 10, Trattoria Cooperativa 25, Caffè Diana 20, Ida D'Heur 5, Flora D'Heur 5, Edoardo Klein 1, Magrini e figlio 5, Emilio dott. Orlandini 5, Giovanni Polli 2, Enrico Salem 25, Michele Leppar 5, Girolamo Menegazzi 4, F. Danielis 2, Pierina Romano 1, Marco Rubinik 2, Vittorio Bertoli 2, Farmacia Leitemburg 10, Società Cooperativa fra Impiegati 10, Vittorio Toso 2, Zennaro e Gentilli 5, Comincio Anese 5, Spiridione Bomann 5, Fratelli Fresco 10, Antonio Maccari 10, Adolfo Schmitz 15, Vittorio Silvestri 2, Stokel e Debarba 5, Farmacia di Corte 5, Giustinelli e Grassi 5, Attilio Baccaro 4, A. e B. Bonetti 10, Giacomo Gaspardis 15, Antonio Cogoj 5, Camillo dott. Depiera 2, Mario e F.llo Guastalla 30, Carlo Glessich 10, R. Nigri 5, Giovanni Polli 2, E. Dragovina 20, Franc. Hubmann 12, Figli di Luigi Leban 10, Antonio Mattisich 5, Pietro Marussig 10, Caterina Moretti 5, Farmacia Suttina 10, V. E. de Rossi 10, Giovanni Venier 2, Vittorio Thümmel 5, Raffaele Thümmel 10, Agenzia Zulin 10, Paolo Clemente 2, Lod. Nagelschmid 2, D. Arnstein 2, Adr. Brandolisio 2, Enrico ing. Vivante 15, Anninger e C. 10, avv. dott. G. Bolaffio 10, Giov. Battara 2, Emanuele cav. Coen 20, avv. dott. Eug. Fleischer 1, Luigi Alberti 2, Cavalcante e Bisiak 10, Fratelli Frennez 10, Dionisio Klauer 5, Agenzia Zannutel 10, Franc. Woduschek 1, Carlo Ronchi 2, Sposito e Fritsch 5, Pietro Liebman 20, Francesco Mell 20, Morterra e C. 20, Monti Gius. fu Luigi 25, Gius.na ved. Posselt 2, Pietro Pinter 1, Romano P. e figli 5, R. Rieger 10, Ernesto Rocco 10, Nunzio Sanfilippo 1, Alberti conte de Poja 20, Luigi Dugulin 10, Carlo Silvestri 10, Pietro Gottardis 10, Bonifacio e Gostisca 5, Francesco Cantoni 2, Olivetti e Comuzzi 4, Antonio Parenzan 2, Antonio Malusà 2, Matteo Giaconi 4, Simeoni Branizza 3, Matteo Malusà 5, Pirovich e Damianovich 5, Fratelli Pemma 3, Fortunato Cantoni 2, Paolo Rocco e nipote 20, G. ved. Giraldi 2, Giovanni Borcich 3, Teresa Jais 4, avv. dott. V. Mandel 5. - Liste precedenti cor. 1163.—. - Totale cor. 1976.

Sulla linea Trieste-Metcovich. La Direzione del Lloyd ci comunica: Viene sospesa la partenza di venerdì 14 corr. del pir. «Bosnia» sulla linea Metcovich B.

Convegni sociali. Per cura della solerte direzione del Circolo Mandolinistico, coadiuvata dal comitato signorine, questo simpatico sodalizio diede sabato sera nella sala sociale (trasformata in elegante giardino) una festa campestre con intervento di numerosissimo ed elegante pubblico. Indovinatissima la trovata della «sagra», dove una banda, in ricchi costumi di contadini nord-americani, oltre che ai ballabili eseguì anche la nuova canzonetta di Oddo Broghiera: «Gigugin e Barbara». Sul palcoscenico si produceva la coppia Pavan-Marcellini, a destra c'era un panorama che esponeva l'incendio di Mosca, la disfida di Barletta e quadri umoristici; nella stanza attigua un esilarante museo con oggetti più o meno originali. La vendita di fiori, alle entrate dei chioschi ed al «bar», dove vennero sturati gli spumanti, e gli onori di casa venivano fatti con grazia dalle leggiadre signorine componenti il comitato. Non occorre dire che dopo la festa si continuò a ballare fino alle tre del mattino. Alla quadriglia parteciparono 60 coppie.

★ Alla festa data dal C. C. «Ardito» sabato sera, intervennero in folla signorine e giovanotti. Il sig. Ferruccio Piazza, vivamente applaudito, lesse le sue poesie dialettali, alcune delle quali inedite. Seguirono le danze animatissime.

La misteriosa scomparsa di un passeggero da bordo del pir. «Danubio»

Ieri mattina, alle 6 e mezzo, proveniente da Metcovich e scali, al comando del cap. R. Huber, arrivò qui il pir. «Danubio» del Lloyd. All'aggiunto di porto e Sanità marittima, sig. Alessandri, il cap. Huber riferì che un passeggero imbarcatosi a Zara era misteriosamente scomparso da bordo un'ora prima che il piroscafo approdasse a Trieste.

Lo scomparso era il negoziante di stoffe e vestiti fatti Giuseppe Kurzrock,, abitante a Zara.

Il Kurzrock fu veduto dal personale di camera del «Danubio» ieri mattina, verso le 5 e mezzo, mentre usciva dalla cabina per recarsi al cesso. Poi nessuno lo vide più, nè le ricerche fatte riuscirono a trovarne la traccia.

All'arrivo del «Danubio» qui, il Kurzrock era atteso da un suo figlio, studente e precettore presso una famiglia a Portorose, il quale, recatosi a bordo per abbracciare il padre suo, ebbe la brutta notizia.

Nella cabina occupata dallo scomparso, fu trovato intatto il suo bagaglio, ma niente che possa far pensare che egli abbia messo in esecuzione propositi di suicidio. Quest'ultima ipotesi è anche esclusa recisamente dal figlio, sia in base alla conoscenza profonda ch'egli aveva dell'indole del padre suo, sia perchè le condizioni finanziarie di lui erano buone.

Gli uomini di bordo ritengono che il Kurzrock, dopo uscito dal cesso, siasi affacciato al parapetto, fors'anche salendo su qualche rialzo, e che, sportosi troppo in fuori, o in seguito ad una «rollata» del piroscafo, abbia perduto l'equilibrio e sia precipitato, non visto, in mare.

Il poveretto aveva 74 anni, era nato nel 1834 nella Galizia e da circa 30 anni dimorava a Zara.

Le vittime del mare

Ieri mattina il mare ha avuto un'altra vittima, un passeggero del piroscafo «Danubio». Restituirà il mare la nuova preda?

Intanto, del povero Rizzi, il lanternista della diga, scomparso quaranta giorni addietro, nessuna traccia si è trovata e neppure della sua barca. L'infelice moglie sua, però, spera ancora.

Neppure del cuoco Giovanni Plazibat, che, come narrammo, il 23 dello scorso mese sparì mentre accompagnava il fuochista Bonacich a bordo del «Bucovina», s'è saputo più nulla. Ormai, però, la famiglia non ha più speranza. Le sorelle che vestivano il lutto per la morte della madre ora lo portano anche per lui.

L'imprudenza di due marinai
Uno morto, l'altro in gravi condizioni

Una gravissima disgrazia fu scoperta sabato mattina a bordo di una grande maona dell'impresa Tripcovich, che era sotto carico nel porto di Arsa. Gli addetti al carico, visto che dei due marinai della maona nessuno si faceva vivo, salirono a bordo. Il «tambugio» che chiude l'accesso sotto poppa, ov'è il riparto dell'equipaggio, era chiuso. Ritennero, perciò, che i due marinai dormissero ancora e picchiarono lungamente: ma nessuna voce rispondeva. Impensieriti dello strano silenzio, avvertirono allora l'equipaggio del «Belrorie»: si deliberò tosto di forzare lo sportello del «tambugio». Un'asfissiante ventata di acido carbonico si sprigionò.

Compresero ben presto quale fosse la causa del silenzio dei due marinai; e si precipitarono ad aprire un altro sfogo al gas deleterio. Alcuni coraggiosi scesero nel sottopoppa e con loro raccapriccio trovarono che entrambi i marinai - tali Martinolich e Coglievina - giacevano immobili e inanimati nei loro letti. Li trasportarono immediatamente sopra coperta. Il capitano del «Belrorie», coadiuvato dagli altri tutti, cercò di praticare ai due poveretti la respirazione artificiale e, mentre mandava ad avvertire dell'accaduto l'ufficiale di porto, fece anche chiamare il medico di Albona.

Il Coglievina, dopo le prime cure, incominciò a riaversi; non così però il povero Martinolich, per il quale a nulla valsero neppure le prestazioni del medico. Era morto!

Il Coglievina, in gravi condizioni, potè essere trasportato nell'infermeria della miniera. Il cadavere del Martinolich, invece, dopo esaurite le pratiche necessarie, fu trasportato nella camera mortuaria del cimitero di Albona.

★

Ecco ora quanto la commissione medico-portuale potè rilevare nella sua visita a bordo, circa le cause della disgrazia.

La sera del venerdì, il Martinolich e il Coglievina, quando si erano ritirati sotto poppa per coricarsi, avendo freddo, avevano acceso sull'apposito focolare dove si cucinavano il cibo, un grosso mucchio di carbone, e per conservare il calore avevano otturato con stoppa e stracci tutte le fessure, comprese quelle di chiusura del «tambugio». Per fatalità, il cappuccio del fumaiolo, che s'innalza per circa un metro e mezzo sopra coperta, in causa del vento si abbassò: e così il gas sprigionato dal carbone acceso si andò accumulando in tale quantità da asfissiarli.

La disgrazia fece grandissima impressione fra i compagni di lavoro dei due poveretti.

Tentato suicidio. - Per amore! Ieri, verso le 6 pom., il dottore della Stazione centrale di soccorso fu avvertito che al Bosco dei pini, in uno dei viali supriori, presso il largo S. Luigi, le guardie avevano trovato una giovane elegantemente vestita che si contorceva fra gli spasimi, per aver ingoiato dell'acido fenico. Il medico accorso prontamente e tentò di praticare il lavacro dello stomaco; ma era oramai troppo tardi: la sonda non passava nell'esofago. Con il carro-ambulanza la fece subito trasportare all'Ospedale e ricoverata nella terza divisione, in gravissime condizioni. Due ore dopo si presentò all'Ospedale il padre dell'infelice, che la cercava, perchè preoccupato della sua assenza: e figurarsi il suo dolore quando seppe l'accaduto.

La povera giovane si chiama Gisella V., ed ha soli 17 anni. Abitava in via della Madonnina. Motivo al disperato passo, un amore infelice.

Dal litigio, alla separazione, alle botte... Si erano uniti per amore, o almeno così credevano; ma non passò molto che entrambi compresero di essersi ingannati. «Lui» finì col trovarla bisbetica, petulante, noiosa; «lei» si accorse che il marito, sotto la vernice dei primi giorni, nascondeva un temperamento rozzo, molesto e, conclusione: si divisero da buoni... amici.

— Va pur dove che te vol, che a mi no me importa un figo; va magari all'inferno...

— All'inferno ghe son cascà, sposandote a ti.

— Povaro angelo inocente! ti cussì bon, cussì gentil, cussì amabile, far 'na simile bruta cascada...

— Vado.

— Ciao, caro...

Da quel giorno i coniugi avrebbero dovuto vivere in pace, felici di aver riacquistato la loro libertà, ma non fu così. A quanto sembra, in fondo al cuore del marito rimase un piccolo residuo d'affetto per la donna che portava il suo nome; e quando apprese, o gli fecero credere, che la moglie non isdegnava la corte che le veniva fatta dai conoscenti, sentì salirsi il sangue al cervello. Era la gelosia che cominciava a torturarlo. E non riuscì a vincerla.

Domenica sera, verso le 11, incontrata la moglie in piazza della Barriera vecchia, immaginò che fosse reduce da qualche convegno amoroso e, imbestialito, si avventò su di lei e la colpì replicatamente con pugni e calci, cagionandole parecchie contusioni ed escoriazioni. La donna lo fece arrestare; poi si recò all'Ospedale; a chi la medicava mostrò di nutrire per il marito odio implacabile. Più tardi, però, alla polizia, dove frattanto il marito era stato condotto, pregò il funzionario di metterlo in libertà.

A quando la riconciliazione completa?

I coniugi sono Angelo e Gemma S., il primo di 26 anni, falegname, abitante a Servola.

In una cava, a Orsera. Ieri, in seguito ad un telegramma giunto da Orsera, una lettiga dell'Ospedale si recò all'arrivo del piroscafo «Nesazio». Il «Nesazio» portava un ferito: il manovale Francesco Depase, di 46 anni, il quale, mentre lavorava nella cava Bellemo a Orsera, era stato investito da una grossa pietra, che gli produsse la frattura del malleolo sinistro. Il Depase fu trasportato nella quarta divisione.

Un curioso trabocchetto. - Innumerevoli cadute. Dai Portici di Chiozza, là dove finisce la via selciata ed incomincia il passeggio dell'Acquedotto, sino al trasformatore della luce elettrica, pochi metri quadrati del terreno del passeggio, in tutta la sua larghezza, mancano presentemente della spalmatura di catrame. Il terreno, in quel sito è argilloso. Iersera, dopo la fitta pioggia che scese sulla nostra città, quel tratto di terreno diventò improvvisamente viscido in guisa da formare un vero trabocchetto, poichè passando di là si sdrucciolava infallibilmente. Dato anche lo straordinario movimento, dopo il concerto per le onoranze al maestro Sinico, al Politeama Rossetti, le cadute furono innumerevoli. Pochi riuscirono a passare di là senza scivolare e cadere nel pantano. Questa sorte toccò pure a parecchie signore. Fortunatamente almeno a quanto ci consta, non si ebbero a deplorare disgrazie. Riteniamo che oggi stesso si porrà riparo a tale inconveniente.

L'imprudenza e la prepotenza del cocchiere. Una brigata d'amici, composta dai barbieri Antonio De Luca, di 18 anni, abitante in via del Boschetto N. 6; Pasquale Carucci, di 26 anni, abitante in via del Coroneo N. 9, e Giovanni Sangiorgio, di 26 anni, abitante in via della Pietà N. 33, nonchè del giardiniere Carmelo Mangeri, di 19 anni, passando domenica notte alle 11 e mezzo per la via del Pozzo bianco, corse rischio di venire investita dalla vettura pubblica N. 139, che attraversava l'angusta via a tutta velocità. Il Carucci, che aveva corso maggior pericolo degli altri, scattò indignato e ammonì il cocchiere a procedere con maggior prudenza.

Per tutta risposta il vetturale si diede a maneggiare la frusta contro i quattro amici e colpì alla testa il De Luca. Dalla vettura scesero tre uomini, i quali, prendendo le difese del vetturale, si diedero a tempestarli di pugni. La peggio l'ebbe il Mangeri, il quale rincasò con parecchie contusioni. Poi i tre violenti se la svignarono, ed il vetturale fece altrettanto.

I quattro amici comunicarono la cosa alla polizia.

Una visita del marito.

— Mamma, bussano alla porta. Apri.

— E chi vuoi che sia a quest'ora? Qualche inquilino ubriaco avrà sbagliato uscio.

— Continuano a battere. Domanda chi è.

La donna che stava per andare a letto, s'infilò di nuovo la sottana e si recò a vedere.

— Chi è?

— Sono io. Apri! - rispose una voce di uomo, nella quale riconobbe quella del proprio marito.

Che poteva volere da lei? La aveva abbandonata tre mesi prima e da quel giorno non le aveva fatto più tenere sue notizie. Temendo che il consorte fosse animato da cattive intenzioni, la poveretta tentò di rimandarlo; ma il marito minacciò che, se non gli avessero aperto, avrebbe atterrata la porta. Entrato nell'abitazione, l'uomo, ch'è il sarto Vittorio D., di 47 anni, diede di piglio ad un'accetta ed accennò a voler colpire la moglie. Questa riuscì a sfuggirgli per puro miracolo; e si diede a gridare disperatamente, facendo accorrere tutti gli inquilini. Questi chiamarono le guardie ed il D. fu condotto in prigione.

Il D. era ricercato dalla Polizia per truffa. Il 29 novembre p. p., il liquorista Vittorio Pidutti lo aveva incaricato di confezionargli un vestito ed il D., invece, aveva impegnato la stoffa per 12 corone.

Gli schiamazzatori. Nonostante il rigore messo dalla polizia nella repressione degli schiamazzi notturni e le sensibili punizioni che vengono inflitte, gli schiamazzatori continuano a farsi arrestare, specialmente le notti del sabato e della domenica. Domenica notte ne furono arrestati ben ventuno! Furono tutti puniti seduta stante chi con due e chi con tre giorni d'arresto.

Vetture che investono. Negli ultimi tempi, non passa giorno che la cronaca non debba registrare disgrazie avvenute per investimenti causati da vetture in corsa. I cocchieri si scusano sempre col dire che la colpa è degl'investiti: ma la ripetizione tanto frequente dei dolorosi casi lascia pensare che la colpa è da ascriversi tutta o quasi tutta alla imprudenza con cui guidano. La fretta è una prerogativa del tempo, e può essere anche una virtù; ma che non costi la vita e la salute al prossimo!

Iersera, verso le 9, a San Giacomo, una vettura travolse il bracciante Carlo Froll, di 61 anno, abitante in via della Concordia N. 7, mentre rincasava. Il poveretto fu raccolto molto malconcio e, accompagnato all'Ospedale, gli furono constatate la frattura del malleolo sinistro e numerose escoriazioni alla gamba destra.

Venne accolto nella decima divisione.

★ L'altra sera il cocchiere Francesco Fatur, alle dipendenze della famiglia Petronio, abitante a S. Luigi N. 6, attraversando la piazza Carlo Goldoni, investì e atterrò con la vettura il signor Enrico Thaumüller, pensionato, abitante in via Giosuè Carducci N. 40. Il signor Thaumüller, che cadendo aveva riportato alcune leggere scorticature, fu sollevato da alcuni passanti e accompagnato alla sua abitazione. Una guardia prese nota del fatto.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica: Giuseppe Caucich, di 28 anni, cocchiere, abitante in via Media N. 17, per una ferita lacera alla mano sinistra; Marcella Schillan, di 19 anni, giornaliera, abitante in via del Broletto N. 4, per escoriazioni e contusioni al piede destro; Armando Fritz, di 41 anno, agente, abitante in via Stadion N. 20, per una ferita lacera alla tempia sinistra; Angelo Vianello, di 28 anni, bracciante, abitante in via S. Francesco d'Assisi 5, per escoriazioni alla mano sinistra; Anna Wagner, di 9 anni, scolara, abitante in Guardiella N. 446, per una ferita lacera alla mano destra; Luigi Sossich, di 18 anni, scalpellino, abitante a Opicina, per escoriazioni alla mano sinistra.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 5.0, ore 8 pom. 9.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 767.3.

Ogni giorno una. Ingratitudine. Le riflessioni di Ninetto.

— Certa gente - dice Ninetto - non ringrazia mai. Fa pure per loro tutto quello che puoi, non sono mai riconoscenti. L'altro giorno un mio compagno aveva messo uno spillo con la punta all'insù sulla sedia del maestro; quando il maestro stava per sedersi, io tirai via la sedia di sotto per salvarlo dallo spillo. Ebbene, chi lo crederebbe? In compenso mi ha dato una bastonata e quattro ore di reclusione.

TEATRI.

La commemorazione di Giuseppe Sinico al Politeama Rossetti

La cittadinanza tutta rispose all'appello lanciato dal Comitato per le onoranze all'illustre concittadino defunto, affollando in maniera straordinaria il vasto Politeama Rossetti. In fondo al palcoscenico s'ergeva sotto il vessillo cittadino, coperto di nero velo, il busto del maestro.

Il programma era scelto tra i brani più salienti delle maggiori composizioni di Giuseppe Sinico; parte dei quali per orchestra sola, parte per coro ed orchestra ed altri per solisti.

La nostra Orchestrale eseguì ottimamente, sotto l'abile guida dell'esimio maestro cav. Gialdino Gialdini, la sinfonia dell'opera «Aurora di Nevers», il preludio dell'opera «Spartaco» e l'intermezzo dello stesso lavoro. Dopo ogni pezzo calorosissimi scoppiarono gli applausi.

Coro ed orchestra uniti ci fecero udire il coro delle maschere nell'opera «Alessandro Stradella» e quello dei gitani nell'opera «Aurora di Nevers», accolti essi pure da nutritissimi applausi, che, dopo il brano dell'«Aurora di Nevers», si fecero così insistenti da costringere il maestro a concederne la replica. Eccellente il numerosissimo coro composto da quello del Teatro Verdi e dagli allievi di varie Scuole cittadine istruito dall'egregio maestro Romeo Bartoli, che più volte dovette presentarsi al proscenio a ringraziare per gli applausi direttigli.

Il soprano signora Irma Weiss-Taverna cantò con simpatica voce educata a buonissima scuola l'aria e preghiera nel terzo atto dell'opera «I Moschettieri», «Deh non far che impenitente», ed il baritono sig. Sante Canali disse la scena ed aria nell'opera «I Moschettieri», «Di vasto paese tenesti l'impero», dimostrando di possedere voce pastosa ed un porgere corretto e disinvolto. La signora Weiss-Taverna ed il sig. Canali insieme eseguirono poi egregiamente la scena e duetto dei «Moschettieri», «Sin d'allora che l'ostello», riscuotendo, come nei brani d'assolo, nutriti applausi. Accompagnava al piano molto bene il maestro Oscarre Taverna.

Dopo un breve riposo, l'egregio maestro cav. Carlo de Perinello lesse una commemorazione di Giuseppe Sinico, ove in forma elevata ricordò la vita artistica del defunto ed accentuò le sue nobili doti di musicista e il profondo patriottismo. Alla chiusa della bella commemorazione il maestro de Perinello fu rimeritato di calorosi applausi.

Come ultimo pezzo era riservato quello che rese tanto popolare l'esimio estinto: il prologo dell'opera «Marinella». Dopochè il bronzo del palazzo di città ebbe squillato mestamente ed il banditore annunciò la triste novella dell'avanzarsi delle armi fraterne contro la città, all'attacco di: «Viva S. Giusto! trofeo di gloria», il teatro scattò in un uragano d'applausi. Tutto il teatro è in piedi: si agitano cappelli, si sventolano fazzoletti; e alla ripresa delle strofe l'entusiasmo diventa delirio. L'Inno viene ripetuto tra un continuo scrosciare di battimani. Il pubblico vorrebbe riudire ancora quelle note marziali, ma gli esecutori si allontanano ed il vasto ambiente va lentamente sfollandosi, mentre echeggiano ancora gli ultimi applausi.

Fenice. Questa sera la compagnia di Gustavo Salvini rappresenta la interessante commedia comica di Guglielmo Shakespeare: «La bisbetica domata». La parte di «Petruccio» è una delle migliori interpretazioni di Gustavo Salvini.

Filodrammatico. Questa sera la compagnia viennese darà l'operetta in un prologo e due atti «Der Rastelbinder» (Il lattoniere) di Francesco Lehàr.

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. Compagnia drammatica Gustavo Salvini. Ore 8. *La bisbetica domata*, in 4 atti di G. Shakespeare.

FILODRAMMATICO. Compagnia viennese d'operette. Ore 8. *Il lattoniere*, in 3 atti di Lehar.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Uno scherzo che costa la vita ad un uomo

Il 5 maggio dello scorso anno, Giuseppe Cosciancich, di 26 anni, da Brestovizza, assieme a Giuseppe Cosmen, Giuseppe Milovich, Giuseppe Melonia e Pellegrino Grill, dopo aver lavorato al caricamento delle barche che trasportano il materiale da Sistiana, salivano il monte per far ritorno alle loro case.

Giunti che furono sull'altura, il Cosciancich, per divertimento, incominciò a far rotolare giù per un solco che doveva servire al collocamento di un tubo di scolo, grossi sassi che, rimbalzando, andavano a cadere sulla spiaggia. In quella che i compagni lo ammonivano a desistere da quel divertimento stupido che poteva essere anche pericoloso, il Cosciancich, afferrato un sasso del peso di circa dieci chilogrammi, lo lanciava giù per la china. Lo sgridarono essi allora e, visto che il Grill, il quale era rimasto indietro, ancora non compariva, nella tema che fosse rimasto colpito da qualcuno dei sassi che il Cosciancich aveva lanciato, scesero a cercarlo.

Purtroppo quanto temevano era avvenuto. Il povero Grill giaceva al suolo colpito da un sasso che gli aveva fratturato il cranio.

Dopo due giorni il poveretto moriva. Il Cosciancich, spaventato dalle conseguenze inattese del suo incauto procedere, fuggì e si tenne nascosto per circa sette mesi, finchè, scoperto giorni addietro nel suo nascondiglio, fu arrestato.

Ieri fu tenuto contro di lui il dibattimento per delitto contro la sicurezza personale. Si scusò egli dicendo che non immaginava quali conseguenze potevano derivare dal suo giuoco; ma la Corte lo condannò a tre mesi di arresto. L'accusato si adattò.

Manca la firma del giudice!

Accusato del crimine di oltraggio al pudore era Giovanni Delez, di 18 anni, maniscalco, da S. Canziano.

Costui, a dar sfogo alle libidinose sue voglie, varie volte, l'anno scorso, aveva attirato nella sua bottega e nella cantina di casa sua, quattro bambine, di tre, cinque, sette e otto anni, e con promettere

ad una che le avrebbe regalato un colombo, e col regalare ad altre qualche soldo, le aveva piegate a subire atti osceni.

Al dibattimento ieri egli si protestò innocente; ma fu smentito dal deposto delle piccole oltraggiate e dalle loro madri.

La Corte, al momento di pronunciare sentenza, s'accorse che gli atti dell'istruttoria, inviati dal Giudizio di Cesiano, mancano della firma di quel giudice: ritiene, perciò, di dover soprassedere per tale difetto formale e decide di rinviare l'incartamento a quel Giudizio.

★

Presiedeva il cons. Clarici; giudici i cons. dott. Andrich, Lazzarich e Parisini. P. M. il sost. procurator di Stato dott. Zumin.

MARINA E NAVIGAZIONE

Un altro piroscafo per la marina mercantile a.-u.

Ieri nel pomeriggio, al comando del capitano A. Premuda, arrivò qui da Glasgow, in 16 giorni di viaggio, il nuovo piroscafo «Gardenia», di 1862 tonnellate di registro netto, carico di 4250 tonnellate di carbone.

Il «Gardenia» è stato costruito a Port Glasgow, per conto della nuova Società Premuda, di Trieste.

Il pir. «Princ. Cristiana» gravemente incagliato.

Il piroscafo «Principessa Cristiana», della «Navigazione generale a. Gerolimich e C.o», di Trieste, che da qui era giunto vuoto il 1. corr. a Costantinopoli, donde aveva proseguito il 3 corr. per l'Anatolia, si è ora gravemente incagliato nella baia di Kefken. Il sinistro del «Principessa Cristiana» è attribuito al cattivissimo tempo e al mare sconvolto. Dopo circa un'ora che il piroscafo poggiava con quasi tutta la parte proviera sulle roccie del banco in soli quattro piedi di profondità, il «Principessa Cristiana» incominciò ad imbarcare acqua nel magazzino N. 1, che in breve ne fu pieno. L'equipaggio non corre pericolo.

Un telegramma giunto ieri alla direzione della Società, a Trieste, annunzia che il piroscafo di salvataggio «Hermes», sarebbe partito già ieri sera in suo soccorso. La baia di Kefken giace sulla costa dell'Anatolia a 70 miglia dal Bosforo.

Un veliero italiano sequestrato per conto dell'«Adria».

I rappresentanti a Gibilterra della Società «Adria», di Fiume, hanno fatto sequestrare il bark italiano «Bekere», fermo in quel porto, per il pagamento di 650 lire sterline quale indennizzo dovuto dal veliero al piroscafo «Szell-Kalman», che lo rimorchiò dopo una collisione da questo avuta con la nave norvegese «Falls of Afton» ex a.-u. «Franc. Giuseppe I».

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: il pir. del Lloyd «Danubio» da Metcovich e scali; i pir. a.-u. «Gardenia» da Glasgow, «Belrorie» da Arsa, «Risorto» da Sebenico; i pir. ital. «Iniziativa» da Genova e Ancona con 4 pass., «S. Severo» da Messina e Catania con 7 pass.; i pir. inglesi «Zamora» da Nuova York e Algeri, «Ultonia» da Nuova York e Napoli; i velieri montenegrini «Corriere Scutarino» da Scutari e S. Nicolò di Boiana. «Arsland» da Cattaro.

Partirono: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Gravosa, «Leda» per Cattaro e Spizza; il pir. a.-u. «Alberta per Ortona.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Atlantico» da Nuova Orleans passò ieri mattina le Azzorre diretto a Barcellona, donde proseguirà per Trieste; «Arc. M. Teresa» arrivò il 5 a Malta; «Edoardo Musil» da Trieste passò Madera il 5 diretto a Tampa; «Dorotea» partì il 7 da Poti per Trieste (Ferriera di Servola).

Lloydiani. «Moravia» arrivò ieri a Santos; «Semiramis» l'8 da Alessandria per Brindisi e Trieste; «Istria» passò Gibilterra l'8 diretto a Trieste; «Koerber» diretto a Bombay proseguì il 9 da Suez per Aden; «Austria» arrivò il 9 a Kobe.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 6 a ieri 10 corr., nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi lloydiani: «Hungaria» da Trieste e i porti della linea Greco-Orientale; «Dalmazia» da Odessa; «Achille» da Batum; «Carinthia» il 7 da Trieste e i porti della Tessaglia linea A.; «Salzburg» arrivò ieri 10 da Trieste in linea celere.

Na partirono: «Hungaria» l'8 per Batum; «Gorizia» per Trieste in linea celere; «Carinthia» per Odessa; «Achille» ieri 10 per gli scali della linea Greco-Orientale B. e Trieste; «Castore» il 10 per i porti della Tessaglia linea A. e Trieste; «Salzburg» partirà il 14 per Costanza.

PER LA RIFORMA ELETTORALE IN ISTRIA

L'altro ieri si convocarono, com'era stato annunziato, alla Luogotenenza in Trieste i delegati della maggioranza italiana e della minoranza slava della Dieta istriana per proseguire le conferenze tenute a Vienna sulla riforma elettorale provinciale.

Alla riunione di domenica seguì ieri una seduta a cui parteciparono i membri della Commissione speciale eletta dalla Dieta per l'esame dei progetti di legge sull'argomento.

Nelle due sedute si continuò la discussione sui vari punti controversi senza addivenire per ora ad un concreto risultato definitivo. Le trattative saranno riprese prossimamente.

La decisione sui ricorsi contro le elezioni

Il testo tedesco, respinto

Pola 10. Oggi a mezzodì fu intimato al municipio, al preside del comitato cittadino sig. Giorgio Benussi ed agli altri ricorrenti, da parte del Capitanato distrettuale la decisione luogotenenziale risguardante le elezioni comunali. Il decreto, essendo in lingua tedesca, fu respinto dalle parti che vogliono giustamente che la risposta sia data nella loro lingua. Il decreto dice, fra altro:

«Sulle obbiezioni presentate da Fettinger e Nastoupil, dal dott. Matteo Laghigna, dall'i. r. ufficio edile della Marina da guerra in Pola, come pure dall'i. r. direzione del genio contro le elezioni fatte dalla Giunta comunale amministrativa dal 14 al 25 giugno p. p., la Luogotenenza trova, in base al paragrafo 32 del regolamento elettorale comunale, di annullare l'elezione del primo corpo elettorale e di ordinare una nuova elezione del primo corpo, in base alle liste elettorali legalmente risultanti. All'incontro vengono approvate le elezioni del terzo e del secondo corpo elettorale. Questa decisione si basa sui seguenti motivi:

Sull'obbiezione del dott. Laghigna che sieno avvenuti cambiamenti negli ultimi otto giorni nelle liste elettorali, si osserva: Dalle risultanze dei rilievi fatti, dall'esame delle stesse liste elettorali, dal rapporto del preside della Giunta amministrativa del 4 dicembre 1907 col relativo rapporto del Capitanato distrettuale, la Luogotenenza non ha potuto attingere il convincimento che le aggiunte sulle quali si trovò da ridire sieno state fatte negli otto giorni che precedettero le elezioni. Contro l'asserzione del preside della Giunta comunale amministrativa non fu portata alcuna valida prova contraria. L'esame delle liste elettorali stesse ha fatto emergere specialmente che in realtà non si tratta di veri cambiamenti nelle liste, ma di semplici osservazioni che in massima parte hanno lo scopo di facilitare la verifica dell'identità riguardo singoli elettori. Questa obbiezione deve quindi essere considerata come insussistente. L'altra obbiezione, che le liste elettorali sieno state già da bel principio formate irregolarmente (poichè esse furono compilate sulla base delle prescrizioni di imposta dell'anno 1905 invece che sulla base di quelle del 1906), deve esser respinta per il motivo che reclami contro l'irregolarità nella compilazione dell'elenco degli elettori e delle liste devono esser fatti valere nella procedura di reclamo. In quanto alle obbiezioni fatte da Giorgio Benussi, dal dott. Felice Glezer e da Antonio Defranceschi e consorti a nome del partito della maggioranza, si osserva che la Luogotenenza, esaminatele, non si trova nella necessità di emanare una decisione speciale, perchè queste obbiezioni contestano soltanto singoli voti, ed i casi in esse citati non avevano influenza sull'esito elettorale.

In quanto al desiderio espresso dalle maestre per una decisione normativa se loro spetti il diritto di elezione nel primo corpo, la Luogotenenza non si sente chiamata di decidere nella procedura di ricorso, essendo che la questione riflettente la inscrizione di date categorie di aventi diritto a voto nei singoli corpi elettorali riguarda la procedura preparatoria delle elezioni.

Sulle obbiezioni sollevate dall'ufficio edile di marina contro l'atto elettorale del primo corpo, il decreto dice: Quell'ufficio e la direzione del Genio militare protestano per la mancata ammissione dei loro procuratori al voto, il che venne motivato dalla commissione elettorale col fatto che uffici e autorità non hanno diritto a voto. La commissione ai reclami aveva respinto la chiesta inscrizione d'ambidue gli uffici con la succitata motivazione. Dietro ricorso, il Capitanato distrettuale di Pola dispose per le inscrizioni. Ad ogni modo si deve ammettere che le accennate inscrizioni sono inammissibili in questa forma, perchè nel caso in parola l'erario militare è da considerarsi come possessore dell'oggetto tassabile che dà il diritto di voto, ma come tali non possono considerarsi i due accennati uffici. Perciò nelle liste elettorali avrebbe dovuto venir inscritto l'erario militare quale elettore con l'aggiunta dell'indicazione di ambidue gli organi amministrativi. Essendochè però gli accennati uffici avevano ottenuto formalmente il diritto di voto, mediante l'inscrizione definitiva nelle liste, la commissione elettorale non era facoltizzata di respingere i rappresentanti dei detti due uffici, muniti di legale procura.

Quindi deve aggiungersi un voto nel I corpo al partito della minoranza. In seguito a ciò il risultato elettorale nel primo corpo si presenta con eletti otto candidati della maggioranza e due della minoranza. Perciò la Luogotenenza trovò di annullare l'elezione del primo corpo».

La motivazione riflettente gli altri due corpi che sono approvati, è molto estesa. L'atto invita a procedere quanto prima all'elezione del primo corpo, sulla base delle vigenti liste elettorali.

La festa della Lega Nazionale a Muggia

Muggia, 10. La festa di ballo pro Lega Nazionale, datasi sabato sera, dopo dieci anni che non si teneva, è riuscita uno splendore; non si ricorda di averne veduta a Muggia una eguale, sia per l'eleganza, sia per il numeroso concorso di pubblico. La vasta sala «Europa» non avrebbe potuto capire di più. Tutte le classi della popolazione erano rappresentate. Al principio della serata, al suono dell'inno sociale e accolte da scroscianti applausi, entrarono nella sala una bellissima «Lega» seguita da cinque bambine rappresentanti le cinque provincie italiane. L'inno della Lega Nazionale venne eseguito anche all'entrata nella sala del presidente del gruppo lcoale e parecchie volte durante la notte, sempre accolto da un delirio di acclamazioni. Belle e numerose maschere aumentavano la gaiezza dell'ambiente. A mezzanotte cominciò la lotteria dei molti regali pervenuti al comitato, fra i quali risaltavano per valore artistico un almanacco medioevale, dono del dott. Deluca, e un quadro già esposto alla vostra «Permanente» dal pittore Vitiello. L'introito complessivo fu di 875 corone, somma questa mai raggiunta finora a Muggia in occasione di feste. I promotori ringraziano tutti coloro che contribuirono al bellissimo esito della festa, in ispecial modo il comitato di signorine, la distinta orchestra di Capodistria, che si prestò disinteressatamente, e la Società di navigazione capodistriana, che lasciò il passaggio gratuito ai filarmonici. Si colse l'occasione della festa per inscrivere molti nuovi soci alla Lega Nazionale.

LA COSTITUZIONE
dell'Associazione femminile „Cuore e pensiero", a Rovigno

Rovigno, 10. Questa mattina alle 11, nel Teatro comunale, si tenne la seduta di costituzione dell'Associazione femminile «Cuore e pensiero», con intervento numeroso di socie. Dopo brevi parole di apertura del maestro Carlo Bretz, che fu l'azione del Comitato promotore, e dopo la relazione virtuale dell'operato del Comitato fatta dalla signorina Giovanna Rocco, e la relazione finanziaria fatta dalla signorina Emma Rocco, il vicepode-

...l'avv. dott. Davanzo portò alla nuova istituzione il saluto augurale a nome della città. Dichiarata legalmente costituita la Associazione, si procedette alla nomina delle cariche sociali. Riuscirono elette: la signora Mimi ved. Davanzo-Brunetti, presidentessa; la signorina Giovanna Rocco di Domenico, vice-presidentessa; e le signorine Lucia Bartoli, Grazia Barzeletto, Elena Benussi, Luigia Benussi, Maria Blessich, Francesca Marocco, Antonia Rocco, Emma Rocco, Maria Libera Rocco e Lucia Sponza, direttrici.

Vennero infine accolte d'urgenza la proposta della signorina Giovannina Benussi, d'incaricare la Direzione di far pratiche per la pronta istituzione della scuola civica femminile già decretata dai fattori competenti, e la proposta della signorina Andreina Dozzava, di incaricare la Direzione di esaminare il quesito della miglior tutela e custodia durante il giorno dei figlioletti delle operaie della Manifattura Tabacchi e di presentare alla prossima adunanza analoghe proposte.

Per gli scolari poveri di Pinguente

Pinguente, 9. Per cura del maestro sig. Marini e della maestra signorina Predonzani, ieri sera venne data dagli scolari della scuola popolare italiana una recita a beneficio degli alunni poveri di Pinguente. La festicciuola riescì davvero bellissima e meritano lode i signori maestri, che seppero così bene istruire i dilettanti loro scolari. L'incasso della festa fu di cor. 140.

INCASTRO.

In un mio *lati* in un vecchio manoscritto si trova scritto
che in questo secolo
la stirpe nostra acquistare dovrà
ricchezze in quantità
grazie a un modo d'amore;
sarà, ma in questo *tutto* non ho *core*.

Spiegazione del giuoco precedente:
SALA. LARIO. SALARIO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in Guardiella città - civ. N. 24 di via ...lia per cor. 163.000.

Mutui.

Cor. 30.000 al 6%, a peso di uno stabilo in ...; cor. 90.000 al 6½, a peso d'uno stabile Chiarbola sup. - città.

Incanti del Monte di Pietà.

L'11 febbraio:
Preziosi della gestione 121 (viglietto bianco) dal N. 74.000 al N. 76.800.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 10 Febbraio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). ...fuori borsa segna: Credit 649.—, Staatsbahn ..., Alpine 629.50, Lotti turchi 186.25. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 204.25 (204.10), Di... 175.— (176.—).

Parigi apertura dell'Italiana 103.05 poi sino 103.05, ... francese 96.57 (96.55), Italiana 103.05 (103.—), Spagnuola 94.30 (94.40), Banche Ottomane 717.— (...), Rio Tinto 1633 (1658), Lotti turchi 173.75 (...60).

VIENNA 10. (Dopo Borsa). Credit 649, Credito Ungh. 786, Bankverein 540, Länderbank ..., Staatsbahn 680.50, Lombarde 145.50, Alpine 629.50, Rima 537.50, Carpazi 545.50, Brodnica 489, Lotti Turchi 186.50, Russo 92.05, Hirtemberger 1015.

GENOVA 10. (Chiusa). Rendita 103.17, Banca d'Italia 1244, Commerciali 756, Credito 557, Bancaria 126, Meridionale 677, Mit... Terni 1385, Ferriera 249, Savona 321, ... 420, Aedes 85.50, Kerka 457, Raffineria 345.

PARIGI 10. (Dopo Borsa). Francese 3% ..., Russo 5% 96.85, Spagnuolo 4% 94.30, ... Copper 186, Tharsis 154.50, Rio Tinto ..., Randmines 141.50, East Rand 92.75, De Beers 363.50, Hartmann 572, Saragosse 377, Nord Espagne 278.

Listino. Napol. 19.13 a 19.17, Zecch. 11.25 a 11.35, Sterline 24.02 a 24.06, Londra 240.60 a 241.20, Francia 95.60 a 95.90, Italia 95.60 a 95.90, Banconote ... 95.60 a 95.90, Germania 117.55 a 117.90, Banconote germaniche 117.55 a 117.90, Rend. austr. carta ... 98.10, Rendita austriaca in corone 97.80 a ..., Rendita ungherese in Corone da 94.70 a ..., Credit 647.75 a 649.75, Italiana 102.50 a 103.20, Staatsbahn 678.— a 680.—, Lombarde 144.25 a 146.25, Lotti turch. 186.— a 187.—.

Parigi 10. Chiusa. Rendita francese 3% 96.57, Rendita ital. 3¾% 103.05, Rendita Spagnuola esterna ..., Azioni Banca ottomana 717.—.

Parigi 10. Chiusa. Ferrate austr. 725.— Lombarde ..., Rendita Turca unif. 96.15, Cambio Londra ..., Rendita austr. in oro 99.95, Rend. ungh. in oro 94.90, Länderbank 461.—, Lotti Turchi 178.75, Banca di Parigi 1473, Meridionali ital. 678.—, Azioni Rio Tinto 1633.

Londra 10. (Cambi Chiusa). Consolid. 87 15/16, Lombarde 6.—, Argento 26 5/8, Rend. Spagnuola 93½, Turca 102½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di Banca 3¼.

Francoforte 10. (Borsa della sera). Azioni del Credito austr. 204.25. Ferrate dello Stato 146.60, Lombarde 28.25.

Caffè. *Amburgo* 10. (Chiusa). Santos good average per marzo 32.75, per maggio 33.25, per settembre 33.75, per dicembre 34.25.

Havre 10. (Chiusa). Santos good, average per mese (per 50 chilogrammi) a fr. 42.75, dicem. 42.75.

Nuova York 10. Apertura Rio per consegne future invariato, sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 10. Mercato calmo. Tendenze ... —. Vendite 7000 compresi affari con... Importazione 6000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Febbraio 6⁰² 100, Febbr.-Marzo 5⁹⁰ 100, Marzo-Aprile 5⁸⁸ 100, Aprile-Maggio ... 100, Maggio-Giugno 5⁸⁵ 100, Giugno-Luglio 5⁸² 100, Luglio-Agosto 5⁷⁷ 100, Agosto-Settembre 5⁶⁷ 100, Settembre-Ottobre 5⁵⁵ 100, Ottobre-Novembre 5⁴⁶ 100.

Metalli. *Londra* 10. Stagno (Straits) Apert.: 128½, ... 128¾. Rame Chile Baars good. ord. brand, pronto 60.—, per 3 mesi 60½.

Petrolio. *Anversa* 10. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 10. Ravizzone per mese corr. 90.50, febbraio 88.75, marzo-aprile 85.50, maggio-... 81.75. fiacco

Spiriti. *Parigi* 10. Mese corrente 17.90, per ... 18.—, per marzo-giugno 18.40, per maggio-... 17.75. calma

Frumento. *Parigi* 10. Mese corrente 22.—, per ... 22.35, per marzo-giugno 22.60, per maggio-... 22.55. fiacco

Farina. *Parigi* 10. Fleurs de Paris per 100 k. pe... corrente 29.80, per febbraio 29.35, marzo-giugno ..., maggio-agosto 30.05. fiacca

Spirito. *Parigi* 10. Per mese corrente 44.—, per ... 44.50, marzo-aprile 46.—, maggio-agosto ... staz.o

Zucchero. *Parigi* 10. Greggio da 88° uso nuovo ..., calmo, bianco per mese corr. 28¾, per ... 28¾, per marzo-giugno 29½, maggio-agosto ..., raffinato 58.— a 59.50. fiacco

Amburgo 10. (Chiusa). Per febbraio 19.85, marzo ..., aprile 20.10, maggio 20.30, giugno 20.40, luglio ... calmo

Londra 10. Java a scelt. —.—, Rape greggio a ... fiacco

Navigli negli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars ... 10 febbraio 1907, con le date presumibili ... termine delle operazioni.

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
1			
1a	Szent Istvan	11	Scaricazione
1b	Estella	15	»
3	Kassa	10	»
6	Franconia	16	»
8	Habsburg	13	Caricazione
12a	Galicia	11	Scaricazione
12b	Sempre Avanti	10	Caricazione
13a	Benrorie	11	Scaricazione
13b	Albania	14	»
17	Ebro	12	»
21	Federica	12	»
22	Eugenia	15	Caricazione
23	Quarnero	12	Scaricazione
24	Suningdale	15	»
25	Florida	13	»
Molo I	Epiro	11	Caricazione
	Carolina	13	Scaricazione
Molo II			
IV	Dubac	14	»
IV	Olimpo	18	»
0	Maria B.ª	11	»
	Adriatico		

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO». Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo" Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI domestica, brava, pulita, per famiglia; inutile presentarsi senza buoni attestati. Torre Bianca 45, porta dieci. 8115

CERCASI prontamente brava dattilografa con perfetta conoscenza del tedesco, eventualmente impiegato. — Offerte dirigere «Postbox 127» 5346

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Via S. Giovanni N. 6. 5216

CERCASI donna di servizio per tutto il giorno. Corsia Stadion N. 4, III piano. 5205

CERCASI ragazza prestaservizi. Acquedotto 33, III, porta 9. 8257

CERCASI prontamente donna di mezza età (35-40 anni) pratica come bambinaia ed aiuto di casa. Buone informazioni. Indirizzo al Piccolo. 5239

CERCASI brava domestica anche tedesca per distinta famiglia. Rivolgersi via Giustinelli N. 2, II p. 8236

CERCASI mezzo facchino per drogheria, esigonsi buone referenze. Indirizzo Piccolo. 5262

CERCASI signorina per scrittoio che conosca perfettamente l'italiano e discretamente il tedesco. Indirizzo Piccolo. 5248

CERCASI **impiegato viaggiatore pel Friuli, Istria e Dalmazia nel ramo farine. Riflettesi soltanto su persona seria, esperta dell'articolo e con ottime referenze. Offerte sub «L. 13» fermo in posta, Trieste.** 8259

CERCASI prestaservizi a ore. Via Acquedotto 18, secondo. 5282

CERCANSI signorine dilettanti drammatiche. Indirizzo Piccolo. 5330

CERCASI signorina pratica cartoleria con conoscenza del tedesco. Cartoleria Grassi, Acquedotto. 8227

CERCASI domestica friulana, capace per famiglia piccola. Indirizzo al Piccolo. 5065

CERCASI donna servizi tutto giorno, vitto, 20 corone mensili. Indirizzo al Piccolo. 5337

CERCASI ragazzina per portare a passeggio neonato al dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 5380

CERCASI donna per sortire con bambino 3 ore al dopopranzo corone 10 mensili. Indirizzo Piccolo. 5370

CERCASI praticante per ufficio commerciale. Rivolgersi Rimini Sanguinetti, via Ghega 3. 5042

CERCASI prontamente ragazzo per negozio anni 14-15. Piatti, Piazza della Borsa N. 9. 8234

CERCASI donna di servizio mattina dopopranzo. Via S. Caterina 4, I. 8264

CERCASI lavorante sarta da uomo, lavoro stabile. Acquedotto 37. 5288

CERCASI prontamente ragazzo quindicenne pratico città per lavori facchinaggio, magazzino vini. Indirizzo Piccolo. 5298

CERCASI capacissimo lavorante sarto per lavoratorio. Iiras, via Caserma 15. 5309

CERCASI giovane domestica pratica cucina. Via Machiavelli 13, I, presentarsi dalle 9 alle 11. 5312

CERCANSI balia sana e domestica per Servola. Informazioni S. Caterina 1, I. 8278

CERCASI brava garzona stiratrice solo per lavoratorio 4 corone e vitto. Stabilimento Samokez, Romagna 4. 5324

CERCASI ragazzo orefice. Piazza S. Giacomo 2 in corte (Corso). 8286

CERCASI buona, brava domestica. Piazza Grande 3, terzo, porta 12. 5228

CERCASI signorina tedesca capace intrattenere dopopranzo bambina quattrenne. Rossetti 77, dalle 9-3. 5361

CERCASI prestaservizi. Via Vienna 15, primo piano, Solazzi. 8310

CERCASI domestica giovane famiglia tre persone. Rivolgersi via Benedetto Marcello N. 4, III piano sinistra, vicino prigioni via Tigor. 12142

CERCASI ragazzo quale apprendista salone barbiere. Bonivento, Piazza Grande. 12145

CERCASI garzona stiratrice con paga. Via Antonio Canova 11, pianoterra. 5358

CERCASI prontamente ragazza pratica calzoni commissione. Barriera 12, I. 5335

CERCASI prontamente brava prestaservizi di mezza età (35-40 anni) dalle 7 alle 11.30. Indirizzo Piccolo. 5338

CERCASI garzone barbiere via Acquedotto 12, Nicola Inga. 5340

CERCANSI prontamente apprendisti pasticcieri. Belvedere 34, dalle 2-5. 5345

GALOPPINO 15-18 anni cercati da primaria fabbrica per entrata pronta. Preferito chi conosce tedesco. Offerte «100» al Piccolo. 5330

LAVANDAIE vengono assunte prontamente. Rivolgersi alla Prima Lavanderia meccanica Triestina, via Belvedere 35. 5259

SERVA capacissima cercano coniugi soli, presentarsi con ottimi attestati. Indirizzo al Piccolo. 5250

AMMINISTRARE stabili cerca giovanotto quale lavoro accessorio. Darebbesi cauzione. Offerte «Onestà» posta restante. 8260

SIGNORINA colta con bella calligrafia, conoscenza perfetta italiano e tedesco, pratica lavori scrittoio cercasi prontamente. Offerte inviare al Piccolo sub «Miglioramento». 5342

GIOVANE comptoirista con conoscenza delle lingue italiana, tedesca e serbocroata oppure slovena, ed abbia bella calligrafia, cercato prontamente da primaria ditta quale fatturista. Preferiti gli offerenti versati nel ramo ferramenta. Offerte al Piccolo sub «Comptoirista 6». 8159

PRIMARIA **casa confezioni Gorizia cerca abile agente conoscente lingue del paese. Offerte con copie attestati e referenze al Piccolo sub «Buona posizione.»** 8057

CERCO modelle. Riva Carciotti 9, dalle 2-3. Wostry. 5067

PRESTASERVIZI pulita cercasi prontamente, mattina e dopopranzo. Petrarca 3, I. 5210

DOMESTICA buoni attestati, sappia cucinare cercata da famiglia due persone. Indirizzo Piccolo. 5211

CERCO cuoca semplice, ed aiuto lavori di casa, come pure cameriere a giornata. Presentarsi con attestati in via Molingrande N. 18, II piano, porta 5. 5196

DOMESTICA ottime referenze cercasi. Via Nicolò Machiavelli 16, II, sinistra. 8305

INTELLIGENTE **signorina, conoscenza tedesco, bella calligrafia, cercasi praticante scrittoio. Offerte sub «Gründlich» al Piccolo.** 5327

CERCO prontamente brava domestica; esigonsi buoni attestati, paga 20 o 24 mensili. Indirizzo Piccolo. 5255

CERCO prontamente esattissima mezza lavorante sarta. Gatteri 34, porta 7. 5280

DOMESTICA abile cercasi prontamente. Via Paduina 8, III, porta 12. 5281

CUOCA giovane bell'aspetto buoni attestati famiglia piccola corone 26 cercasi. Presentarsi 9-11. Indirizzo Picclo. 5261

PRESTASERVIZI giovane pulita cercano coniugi. Molino grande 40, porta 8. 5249

PICCOLA famiglia cerca domestica o donna servizio. Via Michelangelo 10, terzo piano. 5226

PRONTAMENTE cercasi signorina seria ed intelligente con perfetta conoscenza tedesco ed italiano per primaria ditta. Offerte al Piccolo sub «3961». 8289

PORTINAIO cercasi per stabile pressi Piazza Poste. Marito calzolaio e moglie senza figli. Offerte sub «Portone» al Piccolo. 5284

PICCOLA famiglia cerca prontamente domestica tutti lavori, sappia cucinare. Riva Pescatori 20, secondo piano. 12146

PRESTASERVIZI abile stanze cercasi dalle 7½-12. Presentarsi dalle 11-3. Indirizzo Piccolo. 5154

PORTINAIO possibilmente calzolaio, cercasi; presentarsi soltanto buoni attestati amministratore Rella, 19 Foscolo, 3-4. 8317

ORE 3½ cercasi prestaservizi mattina, 15 cor. mensili. Indirizzo al Piccolo. 5371

SIGNORINA corrispondente italiano, francese, stenografa cercasi. Offerte «Stenoitalo» Piccolo. 8176

SIGNORINA corrispondente tedesca, stenografa cercasi. Offerte «Correct» Piccolo. 8175

MODISTA mezza lavorante cercasi fine febbraio. Offerte Olga Jedlicka, Spalato. 8222

SIGNORA cerca posto dama compagnia o altro posto fiducia in casa signorile. Offerte «Distinta signora» Piccolo. 5274

SIGNORA media età desidera collocarsi quale donna di chiavi, presso signore o vedovo con figli. Parla italiano, tedesco. Offerte fino 15 febbraio sub «Adele» Piccolo. 5273

IMPIEGATO tedesco cerca presso famiglia tedesca stanza ammobiliata o vuota. Offerte sub «Acquedotto» al Piccolo. 5244

DISPONIBILE persona intelligente con cauzione per coprire posto riscuotitore. Petronio, Caffè Goldoni. 5293

GIOVANE impiegato perfetta conoscenza italiano, tedesco, stenografia, dattilografia offresi. Gentili offerte «Exact» Piccolo. 8249

BALIA con giovane latte cerca servizio di balia. Indirizzo via della Guardia 33, pianoterra. 5333

OFFRESI cuoca per trattoria o cucina economica. Via Farneto N. 12, II p., porta 20. 5245

CERCASI pistoria in consegna con buona garanzia. Indirizzo al Piccolo. 5354

CUOCA capacissima offresi a giornata. Via Caprin 6, III. 8280

IMPIEGATO tedesco, francese, inglese, italiano, stenografo cerca posto. Indirizzo «C. M.» tipografia Ameti-Donoli. 5279

INGEGNERE assumerebbe amministrazione stabili. Indirizzo Piccolo. 5110

OFFRESI ventinovenne, parla tedesco, bella calligrafia, cerca posto, possibilmente fattorino. Indirizzo al Piccolo. 5204

CHAUFFEUR-meccanico italiano cerca posto, disposto anche viaggiare. D. A., via Maiolica 4, p. II. 5285

DISPONGO buona cauzione, offromi posto fiducia, contabilità, corrispondenza italiana, cassa, riscossione. Sub «Attestati, referenze» Piccolo. 5267

DISTINTA signorina condurrebbe bambini passeggio. Miti pretese. Offerte «Fiducia» Piccolo. 8253

PERSONA distinta parla italiano, tedesco, praticissima Guida forestieri raccomandasi al P. T. Pubblico. Attende stazioni arrivo basta scrivere sub «Triestino» Vienna V Gassergasse 30-26. 8226

DISTINTISSIMA signorina, orfana, bene educata, molto pratica nella direzione di casa, con perfetta cognizione dell'arte della cucina, vorrebbe offrire queste sue prestazioni a distinto signore attempato, che fosse disposto a cederle in cambio, piccola parte del suo appartamento. Gentili offerte Piccolo sub «Onestà». 5334

PERFETTO tagliatore sarto offresi per migliorare condizione. Indirizzo al Piccolo. 5364

OFFRONSI due signorine con bella calligrafia conoscenza italiano, slavo e tedesco per praticanti in scrittoio. Offerte «Praticante» Piccolo. 5332

OFFRESI giovane robusto qualsiasi lavoro. Offerte al Piccolo «G. B.». 5263

IMPIEGATO venticinquenne estesa coltura commerciale contabile, corrispondente italiano, tedesco, sloveno, dattilografo offresi. Offerte «Fiducioso» Piccolo. 8279

RAGAZZA tedesca cerca servizio per tutto il giorno, anche venditrice. Via Boschetto 80, pianoterra. 8251

ISTRUZIONE

MAESTRA possibilmente toscana cercasi per istruzione italiano signorina. Indirizzo Piccolo. 5237

CERCASI prontamente maestro di piano. Indirizzo al Piccolo. 5215

CERCASI studente italiano, parli tedesco, per istruire scolaro II reale. Indicare prezzo. Offerte Piccolo sub «Modico». 5277

LETTERATO italiano provvede poesie, novelle, bozzetti, svolgimenti di temi per scuole. Scrivere confidenzialmente sub «Giannino 50» posta Fiume. 8314

FRANCESE colto dà lezioni conversazione istruisce corrispondenza. Offerte «Economico» Piccolo. 5197

2 fiorini mensili lezioni scrivere macchina «Underwood». Studio linguistico-commerciale Cernè, via Caterina 4. 5247

DRAMMATICA. Istruzione completa, corso separato per cantanti. Collettivamente corone cinque mensili. Giuseppina Brill, via Gatteri sette, quarto. 4574

MAESTRA perfezionata mandolino, chitarra impartisce lezioni Acquedotto 24, III destra. 8245

MAESTRA lezioni piano, mandolino, canto mensili corone 6. Indirizzo Piccolo. 5066

MAESTRO impartisce lezioni inglese, tedesco 40 soldi all'ora. Boccaccio 9, IV, destra. 11882

INGLESE. Grammatica, conversazione con perfetta pronunzia, corrispondenza, insegna esperta maestra. Indirizzo Piccolo. 4975

SIGNORINE, signori! Oggi martedì ore 7 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 11843

AFFITTANZE

CERCASI quartiere camera e cucina, acqua, pressi via G. Carducci, via Stazione. Offerte «Quartiere» casella postale 111, Tomaseo. 8105

CERCANSI una, due stanze, ingresso libero per scrittoio, vicinanze Volti Chiozza. Offerte Piccolo «Impresa 99». 8138

DUE e tre stanze, oppure quartiere cerco prontamente uso scrittoio. «Leo» al Piccolo. 8056

CERCASI locale centrico per uso caffè di lusso, possibilmente di cantonata. Offerte Piccolo «Cantonata». 56

CERCASI quartiere 2-3 camere, vicinanze Coroneo. Indirizzo al Piccolo. 5271

CERCANSI da coniugi tedeschi presso la piazza Giuseppina due camere elegantemente ammobiliate con servizio. Offerte fermo in posta «Tedesco Triest 11». 5242

CERCASI quartiere per agosto I o II piano, 4-5 stanze possibilmente con giardino. Offerte con prezzo Piccolo sub «Giardino». 5278

DISTINTISSIMO signore cerca per 1. marzo, stanza elegantissima presso famiglia signorile, eventualmente costo. Pregasi indicare prezzo. Offerte al Piccolo sub «Quiete». 8094

STANZA ammobiliata, ingresso libero, con costo, cercasi. Offerte «Pigione» Piccolo. 5384

SIGNORA distinta cerca stanza grande ammobiliata, uso cucina. Offete «Centrale» Piccolo. 5300

STUDENTE accademico cerca stanza con oppure senza costo presso distinta famiglia. Offerte indicando prezzo «Accademico» Piccolo. 5230

CERCO quartiere 2 stanze, cucina, acqua, mezzanino o I, pressi scuola Parini per signora sola. Indirizzo scuola Parini, Francesco Bonin. 8276

CERCASI camera uso scrittoio, ingresso libero, dintorni Acquedotto, piazze S. Giovanni e Goldoni. Offerte al Piccolo sub «Scrittoio». 5326

CERCASI agosto villino due soli quartieri, grande giardino, vista mare, acqua, gas. Preferibile Chiadino-Scorcola. Offerte sino 20 febbraio «Soli» Piccolo. 5223

AFFITTASI stanza ammobiliata con costo. Via Farneto N. 40, p. I. 5374

AFFITTASI bella stanza per sposi, due amici. Sapone 5, porta 8. 8320

AFFITTASI prontamente metà piccolo magazzino uso scrittoio via Ghega. Indirizzo Piccolo. 5181

AFFITTASI casa con orto. Indirizzo Piccolo. 5219

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Fioretta Pagliaro

a soli 22 anni dopo brevi ma atroci sofferenze esalò la sua bell'anima al cielo, lasciando affranti dal dolore genitori, sorelle, cognati e nipotini e quanti ebbero il bene di conoscere e stimare le sue preziose e rare virtù.

FAMIGLIE
PAGLIARO, TIBERIO, DUS e ROMOMAZZI.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

ANNA CLEMENCICH

nata ULLMANN

spirò improvvisamente stamane.

I sottoscritti, coll'animo straziato, partecipano ai parenti, amici e conoscenti l'immensa sciagura.

I funerali seguiranno Mercoledì 12 corr., partendo il convoglio funebre dalla abitazione di via Cologna 2 direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 10 Febbraio 1908.

Giuseppe Clemencich senior, marito
Giuseppe, **Carlo** figli — **Romilda n. Miniutti**, **Elsa n. Cerar** nuore
Rodolfo Ullmann, Vittorio Ullmann (domiciliato a Parigi), **Amelia Ullmann in Arnold, Rosina Ullmann**, nipoti

†

ERMANO ERMANI

i. r. ufficiale giudiziario

si spense serenamente oggi alle ore 9 pom. munito dei conforti religiosi.

La dolente consorte **Carmina** ed il figlio **Ramiro** in unione ai fratelli e sorelle, danno parte della dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Martedì 11 corr. alle ore 3 pom.

PINGUENTE, 9 Febbraio 1908.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Ringraziamento

A tutte quelle cortesi persone che, col gentile invio di fiori, coll'accompagnare la salma all'estrema dimora, o che in altra guisa vollero onorare la memoria del nostro indimenticabile

Giovanni Maria Curet

esterniamo le più sentite azioni di grazie; ed esprimiamo in pari tempo la nostra più viva riconoscenza all'esimio medico dott. Alfredo Alpron che nulla trascurò per lenire le sofferenze all'ammalato e che volle unire alle sapienti cure mediche, cure pietose e fraterne.

Famiglie CURET e VITEZ.

†

GIUSEPPINA Ved. SAVERSNIG

d'anni 66

spirò serenamente questa mane, dopo breve malattia.

I desolati figli in uno agli altri congiunti ne dànno - con questo triste annunzio - **partecipazione diretta** a tutti gli amici e conoscenti

I funerali seguiranno Mercoledì 12 corr. ad ore 11 ant. partendo il mesto convoglio dalla casa N. 2 di Piazza S. Caterina.

TRIESTE, 10 Febbraio 1908.

†

Natalia Schweisgut nata Pazze

dopo lunga e penosa malattia spirava questa mane munita dei conforti religiosi.

Le addoloratissime figlie Lodovica ved. Coduri e Valentina maritata Junga (assente) a nome pure degli altri congiunti dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Martedì alle ore 3.30 pom., partendo dalla via Galleria N. 8 direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 9 Febbraio 1908.

Il presente serve quale partecipazione diretta.
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

GIUSEPPE COMELLI

BARBIERE

d'anni 52, dopo lunga malattia spirò ieri.

La dolente consorte **Maria** in unione ai fratelli, alle sorelle e ai cognati, partecipa agli amici e conoscenti la dolorosa perdita.

I funerali seguiranno Mercoledì 12 corr. alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla cappella del civico Ospitale.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata uno o due signori. Via Poste 4, I. 8241

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, uno, due signori eccellente pensione italiana. Chiozza 33, 10. 8116

AFFITTASI camera vuota via Fontana N. 3, mezzanino. 5074

AFFITTASI per 24 questo febbraio, via Cecilia piano secondo, camere 3, camerino, cucina, cantina cor. 800, compreso acqua, gas scale, tassa pigioni. Informazioni presso Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze, S. Spiridione 10, telefono 1047. 8134

AFFITTASI prontamente quartiere quattro stanze, camerino, dispensa, cucina, cantina, massimo confort. Via Galileo 3. 12105

AFFITTANSI prontamente, in campagna, 3 camere, cucina. Via Porta 95. 5073

AFFITTANSI eleganti stanze ammobiliate ingresso libero, per uno, due signori. Via Sebastiano 4, II. 5000

AFFITTASI prontamente quartiere bellissimo, due camere, camerino, cucina, casa nuova, gas, acqua, parchetti. Roiano, via Montorsino 5, V, parte destra. 4531

AFFITTASI stanza ammobiliata, escluse signore. Via Foscolo 20, porta 1. 5207

AFFITTANSI due camere ammobiliate, una ingresso libero. Malcanton 19, II, porta 12. 5208

AFFITTASI camera vuota uso cucina. Antonio Canova 9, porta 18. 5375

AFFITTASI quartiere 3 stanze, camerino, cucina, casa nuova corone 650. Foscolo 31. 5145

AFFITTANSI stanza vuota con saletta uso scrittoio, ambulanza medica. Barriera 31 primo piano, porta 7. 8250

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, una ingresso libero. Via Montfort. Indirizzo Piccolo. 5263

AFFITTANSI quartieri, stanze vuote, ammobiliate, prontamente, nonchè fondo per lawn-tennis. Via Scoglio 205, Bencich. 4379

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via Pilone N. 2, I piano, porta 6. 5347

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero fiorini 10. Via Nuova 49, I. 5357

AFFITTANSI vicinanza Barriera camera, camerino, cucina; rivolgersi Panfilo Castaldi 8, secondo. 5339

AFFITTASI stanza ammobiliata presso piccola, distinta famiglia. Bachi 3, II destra. 5343

AFFITTANSI quartieri, stanze, liquoreria, negozio commestibili. Rivolgersi Chiozza 18, Thaller. 8302

AFFITTANSI prontamente in via Cecilia camere tre, camerino, cucina, soffitta cor. 800, ompreso acqua, gas, tassa. Informazioni presso Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze, S. Spiridione 10, telefono 1047. 8134

AFFITTANSI 2 camere, cucina 24 febbraio. Giuliani 31, primo piano. 8306

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata pr una persona fiorini 8. Via Conti 24, II, porta 17. 8308

AFFITTASI stanza vuota. Corso 47, I, sinistra. 8261

AFFITTASI bel quartiere di 2 stanze, camerino, cucina, fior. 315, pel 24 maggio. Via Massimo D'Azeglio 20, III p., porta 10. 5302

AFFITTASI stanza vuota 8 fior. mensili, persone serie. Manzoni 24, II, 7. 5305

AFFITTASI prontamente camera vuota ingresso libero. Via Farneto 31, III. 5307

AFFITTASI elegante camera prontamente. Via della Caserma 16, I. 8270

AFFITTASI elegante stanza ingresso libero, volendo anche costo. Via Valdirivo 21 primo. 8271

AFFITTASI stanza con due letti e fino costo, possibilmente a due amici. Via Madonna del mare 3, III p., destra. 8274

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Madonnina N. 11, III, porta 14. 8283

AFFITTASI stanza con gabinetto, ammobiliata, ingresso libero. Belvedere 18, II, porta 13. 8281

AFFITTASI bella stanza ammobiliata parchettata, costo. Via Giulia 27, III. 5319

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, gas via Ireneo 6, porta 3. 5316

AFFITTASI stanza vuota davanti uso cucina o senza, fiorini 7. Lazzaretto vecchio 48, porta 12. 8228

AFFITTASI 24 febbraio via Galileo Galilei N. 8 I piano quartiere anticamera, 2 camere, camerino, cucina affitto annuo 620 corone compreso acqua. 5224

AFFITTASI pressi Teatro Fenice bellissima stanza, casa signorile, buon costo, lavatura, stiratura fior. 36. Indirizzo Piccolo. 5222

AFFITTASI stanza vuota fiorini sette cercasi compagna stanza. Istituto 32, terzo. 5276

AFFITTASI stanza vuota ariosa, con uso cucina. Farneto 58, mezzanino. 8225

AFFITTASI stanza ammobiliata fior. 8 mensili. Via Nuova 17, II. 8224

AFFITTASI rimessa per due cavalli prontamente. Via Ghega 8, corte. 8246

AFFITTASI una stanza, uso cucina, ingresso sulle scale. Via Farneto N. 22, II. 5256

AFFITTASI camera vuota anche uso cucina. Acquedotto 23, primo, interno. 5246

AFFITTASI letto a donna presso signora sola. Guardia 11, I, destra. 5234

AFFITTASI camera ammobiliata. Barriera 29, quarto piano, porta 12. 5233

ACQUEDOTTO affittansi due stanze ariose, stufa, cucina, acqua. Indirizzo Piccolo. 5318

MAGAZZINO via Bachi 14 affittasi prontamente. Rivolgersi drogheria casa suddetta. 5348

LIBERO ingresso affittasi camera ammobiliata. Acquedotto 3, terzo piano, sinistra. 8315

QUARTIERE quattro stanze, camerino affittasi prontamente. Via Gaspara Stampa 8. Rivolgersi Sant'Antonio 1, Dollineri. 8255

LETTO da affittare per operaio, corone 6 mensili. Indirizzo Piccolo. 5251

QUARTIERE messo a nuovo, 6 stanze, camerino, cucina, giardino, affittasi prontamente. Altro detto, cinque stanze, splendida vista sul mare, giardino, affittasi per agosto eventualmente per maggio. Prezzo modico. Rivolgersi Agenzia Zannutel, via San Spiridione. 5366

ROIANO 541 destra chiesa affittansi quartieri piccoli, locale per commestibili o pistoria. Rivolgersi portiere. 5213

SPLENDIDA stanza elegantissima affittasi presso rispettabile famiglia centro, II, eccellente costo. Indirizzo Piccolo. 12147

PRONTAMENTE affittasi fior. 6.50 mensili decreto camerino ammobiliato, parchettato. Via Tiziano 11, porta 11. 5294

QUARTIERE in comune offresi a distinta signora benestante presso persone di cuore. Rossetti 12, II. 8178

MAGAZZINO affittasi prontamente. Via Sanità. Indirizzo al Piccolo. 12138

STANZA grande pulitissima splendida vista, ingresso libero affittasi prontamente; rivolgersi Acquedotto 21, commestibili. 5321

SUBAFFITTANSI prontamente causa trasloco 2 quartieri moderni 3 stanze ecc. Giulia 24. 5310

STANZA ammobiliata affittasi, volendo costo, 8 fiorini mensili. Barriera 32, III. 5304

CAMERA con focolaio affittasi prontamente. S. Maurizio 9, pianoterra. 8278

ANGOLO Corso affitto due stanze vuote o ammobiliate, gas. Indirizzo Piccolo. 5190

BELLISSIMO quartiere via Lazzaretto vecchio, sette camere, bagno, acqua, gas, luce elettrica, subaffittasi per agosto. Indirizzo al Piccolo. 4783

STANZA ammobiliata affittasi, prezzo mite. Torrebianca 16, secondo piano. 5341

DA affittare prontamente tre stanze, stanza bagno ecc. con tutto comfort sotto prezzo, causa partenza. Indirizzo Gal, Corso 4. 5368

SALONE 3 finestre, subaffittasi per uso scrittoio, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5372

QUARTIERI piccoli affittansi prontamente androna Pancogole. Indirizzo al Piccolo. 5369

QUARTIERE camera, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente. Via Cunicoli 8, I piano, porta 10, vicino le scuole Kandler. 8319

PRONTAMENTE stanza vuota con uso cucina. Via Chiozza 18, IV. 8300

PER febbraio subaffittasi con forte ribasso quartiere 2 stanze, 2 camerini, cucina, massimo comfort via Massimo d'Azeglio 2, primo sinistra, dalle 11-1. 5308

STANZETTA vuota affittasi vicinanza piazza della Borsa. Indirizzo al Piccolo. 5264

SCRITTOIO, recapito affittasi stanzetta ingresso libero, I piano, gas, casa signorile, centro. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5266

DA affittare una camera vuota a persona sola. Indirizzo Piccolo. 5291

DISTINTO signore trova stanza elegantemente ammobiliata, costo finissimo presso distintissima famiglia. Fontana 3. 8262

CAUSA partenza affittasi bellissimo appartamento primo piano vista sul giardino. Piazza Lipsia 2, porta 6. Visitarlo dalle 14 alle 17. 8256

CORSO 22 affittansi stanze ammobiliate, con cucina, per scrittoio, società. 8247

OCCASIONE causa partenza subaffittasi prontamente quartiere 3 camere, camerino, cucina, acqua, gas fiorini 340. Leonardo Vinci 3, III, dietro Giardino pubblico. Mezzogiorno-due. 8149

PIAZZA S. Giovanni N. 6, III piano quartiere 4 stanze, bagno, con tutte comodità moderne, luce elettrica, telefono, subaffittasi prontamente. 5160

BELLISSIMA stanza affittasi costo buono per due amici. Machiavelli 3, III, destra. 8158

PUNTO franco, magazzino primo piano, due navate, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5126

MAGAZZINO affittasi prontamente. Via Ferriera 25. 5353

L'AGENZIA Zannutel Prima Autorizzata in affittanze ricerca la compiacenza di tutti i signori proprietari di stabili e rispettivamente dei signori amministratori di voler prima possibile far recapitare presso la cancelleria della sopradetta Agenzia esatte indicazioni di ogni e qualunque locale che avessero disponibile per affittare tanto prontamente quanto in seguito sia quartieri di città che in campagna, ville, villini, negozi, botteghe, magazzini, fondi, stalle e rimesse. 8295

IMPIEGATO Magistrato, visitò stanza domenica, Chiozza 33, pregato ritornare, combinarsi. 5301

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPRO tutti giorni vestiti uomo, signora, altri generi. Scorzeria 1, porta 14, Cantarutti. 5194

ACQUISTEREBBESI villino di quattro stanze, posizione amena, vicinanza città, esclusi mediatori. Offerte Piccolo sub «Villino». 8230

CERCASI pianoforte usato pagarsi a rate. Offerte sub «Alba» Piccolo. 5265

COMPERO mobili vestiti, altri generi usati. Scrivere «Levi» San Giacomo 7, Corso. 4792

CERCASI osteria bene avviata con decreto e cauzione, affine di stipulare un affare convenientissimo a reciproco interesse. Offerte con esaurienti spiegazioni da indirizzarsi sub «Stabilimento» Piccolo. 8301

CERCASI tappeto persiano o Smirne 4½×2¾ usato in buono stato. Offerte indicando prezzo sotto «Persia» al Piccolo. 8318

BOTTEGA barbiere comprasi cor. 400-500. Offerte con schiarimenti al Piccolo sub «Bene». 5325

BIGLIETTI del Monte Pietà compransi; rivolgersi via Tintore 5, portinaio. 8304

ACQUISTEREI casa in città o adiacenze. Rivolgersi via Nuova 47, primo. 8266

CHARRETTE o domatrice leggera cercasi, prezzo massimo 200 corone. Offerte sub «Gigg» Piccolo. 5227

CERCASI bella lampada a petrolio per appendere. Offerte nada via Romagna 215. 5229

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 5287

DA vendere attaccapanni nuovo legno chiaro secession. Via Sette fontane 38, falegname. 5121

DA vendere causa malattia, negozio commestibili e coloniali, con pistoria bene avviato. Rivolgersi in via Belvedere N. 57, pistoria. 5663

DA vendere un frack e gilet quasi nuovo. Corso N. 11, piano II. 8272

DA vendere bebè bianco di batista, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 5329

DA vendere stupenda stanza da letto chiara bene lavorata, ottomana, stupenda credenza e divano tutto moderno, sedie, lettiera per due persone, sgabelli. Chiozza 15, secondo. 8292

VENDESI costume per ciclista in velluto. Indirizzo al Piccolo. 5240

VENDONSI chiffonnier e armadio 4 cassetti. Prezzo minimo. Sterpeto 6, pianoterra. Dalle 11 in poi. 8235

VENDESI stupendo costume maschera, ragazzo dieci anni. Indirizzo al Piccolo. 5252

VENDONSI due volumi medicina naturale Bilz, due volumi «Pio IX ed il suo tempo». Prezzi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 5258

VENDONSI credenza, vetrina, armadione per cucina moderno, nuovo. Falegname via Margherita 5. 8237

VENDESI negozio mobili a prova vasta clientela, qualunque prezzo purchè affare sia sbrigato. Chi lo compera si assicura l'esistenza. Indirizzo al Piccolo. 5241

VENDESI l'isola di San Giuliano posta nelle acque di Grado. Per informazioni e proposte rivolgersi all'amministrazione de Tullio, Aquileja! 8231

VENDONSI piumini finissimi, materassi nuovi crine animale, due suste ben perfezionate, due letti moderni, letto matrimoniale, letto ferro pieghevole, sgabelli, lavamano, armadio 4 cassetti, regolatore, armadione, sedie, specchio. Media 18, primo. 5191

VENDESI armonica quasi nuova, via Paolo Diacono N. 6. 5206

VENDONSI vestiti, cappotti, impermeabili, bluse seta, stole, stivali uomo, signora. Scorzeria 1, porta 13. 5194

VENDESI Roiano bellissima villa, bellissimo panorama. Aria sanissima, giardino, 5 minuti stazione tram, tutto affittato. Indirizzo Piccolo. 4928

VENDESI causa ritiro in luogo di villeggiatura nella prossima vicinanza di Trieste, casetta con orto, rendita 15%, prezzo mitissimo. L. Pauletic, Gabia-Rubbia, presso Gorizia. 4054

VENDESI prontamente Ronchi villino nuovo sette stanze, corte, orto, accessori. Informazioni rivolgersi Luigi Fabretto via Madonnina N. 39, Trieste. 5269

VENDESI apparato fotografico usato per fotografie istantanee. Acquedotto 87, pianoterra. 5070

VENDONSI due case in via Rigutti. Indirizzo al Piccolo. 5236

VENDONSI per fine stagione con fortissimi ribassi, bellissimi colliers pelliccia nel negozio guanti Piazza Cavana. 8324

VENDONSI prezzo eccezionale mobili fini usati, manicotto pelo. Indirizzo Piccolo. 5381

VENDONSI bellissimo canapè, due poltrone, divano galleria, suste, buon prezzo. Farneto 17, tappezziere. 8290

VENDESI latteria a qualunque prezzo. Rivolgersi alla Latteria Laack, Piazza Poste. 8287

VENDESI prontamente l'opera «La Monarchia Austro-Ungarica» descritta ed illustrata, con relativo scaffale bello, grande. Via Boccaccio 2, porta 3. 5257

VENDESI villa nel territorio di Trieste, massimo confort, vicinanze stazione ferrovia Meridionale prezzo cor. 100.000, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 5313

VENDESI per malattia in famiglia avviatissimo botteghino frutta, erbaggi, netto guadagno annuo cor. 2500, affitto minimo, prezzo fior. 320. Petronio Caffè Goldoni. 5292

VENDESI splendido vestito seta lilla. Indirizzo al Piccolo. 5306

VENDONSI a prezzo convenientissimo elegante stanza letto completa, più due solidi letti, sgabelli, lavamano, scrivania, libreria, divanetto moderno, credenza per stanza pranzo. Canova 21, porta 5. 8267

VENDONSI mobili prezzi d'occasione. Esclusi rivenditori. Farneto 41, porta 5. 8248

VENDESI villa con case adiacenti pressi via Massimiliana rendita cor. 21.000, prezzo 204.000, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 5313

VENDONSI diverse casette con orto o giardinetto territorio. Caffè Moncenisio, Kremser. 5323

VENDESI osteria con discreto lavoro, piccolo affitto, prezzo conveniente. Caffè Moncenisio, Kremser. 5322

VENDONSI causa partenza stanza matrimoniale nuovissima per sposi e camera da pranzo moderna, scrittoio, libreria, armadio 6 cassetti, attaccapanni. Informazioni Canova 13, porta 4. 5254

VENDESI negozio generi primissima necessità, ottima posizione, prezzo occasionale, causa urgente partenza. Indirizzo Piccolo. 5351

VENDONSI bonjour e «Geschichte der Eisenbahnen» in 5 volumi. Indirizzo Piccolo. 5331

CEDESI cucina popolare in ottima posizione a condizioni vantaggiosissime. Informazioni Zonta 5, pianoterra. 5356

SUSTE letto garantite vendo, divano, due poltroncine, tappezziere via Fontanone 21. 8136

BOESENDORFER palisandro, primario, come nuovo, vera occasione vendesi 1-5. Indirizzo Piccolo. 5230

VILLINI elegantissimi massimo confort, case in città, vendonsi prontamente, affari d'occasione. Mediatore Conti, Caffè nuova Stella Polare. 8298

VENDO domino seta rosa. Indirizzo Piccolo. 5360

VESTITO ballo signorina bellissimo vendesi, prezzo moderato. Indirizzo Piccolo. 5317

VENDEREBBESI stabile nuovo città, posizione bellissima, con buonissima rendita. Indirizzo Piccolo. 5213

CASETTA città tre facciate, 13 quartieri, e pistoria vendesi col 10%. Indirizzo Piccolo. 5213

SMOKING, gilet quasi nuovi, prezzo occasione vendonsi. Corso 25, III, Mattioni, ore 2 alle 3 pom. 5272

SALON, gilet, stivali lacca uomo forte nuovi vendonsi. Indirizzo Piccolo. Esclusi rivenditori. 5243

CASETTA città con tre facciate, 13 quartieri e pistoria vendesi con rendita 10%. Indirizzo Piccolo. 5297

CAFFÈ da vendere o d'affittare, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 5286

FALEGNAME offre stanza matrimoniale, prezzo mitissimo e lavoro solidissimo. Via Fontana 9. 8215

STANZA letto completa stile moderno vende falegname. Via Parini 2, interno. 5188

RONCHI. Fondo da vendere m. q. 4000, uso villa, industria; nel fondo stesso trovasi forza elettrica. Informazioni rivolgersi Luigi Fabretto, via Madonnina N. 39, Trieste. 5270

OCCASIONE divano moderno con specchio. Via Chiozza N. 7, III piano. 8291

SPARHERD grande, usato, completo, buono stato fiorini 12 vendesi. Via Commerciale 14, III sinistra. 5338

STABILE da vendere grande con campagna, Scorcola, splendida vista, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 5362

OCCASIONE vendonsi due suste, due materassi crine tutto nuovo per soli fior. 24. Via Ferriera 16, porta 4, sulla strada. 8265

ORECCHINI brillanti solitari grandi, straordinario splendore; stupendo figaro brillanti vendonsi privatamente prezzo incredibilmente basso; indirizzo Piccolo. 5303

OCCASIONE 2 materassi completi crine nero, tralicclo buonissimo, prezzo mite. Farneto 17, tappezziere. 8220

DEPOSITO vini, vendesi, causa immediata partenza, affitto giornaliero di ottanta centesimi. Indirizzo Piccolo. 5365

OCCASIONE favorevole stanza matrimoniale nuovissima vendesi per sposi. Kandler 6, porta 12. 8293

1 macchina da caffè a vapore da vendere. Indirizzo Piccolo. 4934

2 biciclette Puch quasi nuove da vendere. Indirizzo Piccolo. 4934

FONDO 60 tese, bellissima posizione, vicinanza chiesa Roiano, da vendere. Indirizzo Piccolo. 4524

BICICLETTA Stiria quasi nuova, mozzo libero, vendesi metà prezzo, in giornata. Farneto 35, barbiere. 5290

PIANINO nero buonissimo corde incrociate vendesi. Campanile 13, III p. 8323

CEDESI azienda avviatissima con rendita annua di corone 2500 per 12.000 corone. Offerte «12.000» Piccolo. 12144

PIANINO stupendo, massima perfezione, voce sonora vendesi, prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 5328

VILLA da vendere alla riviera di Barcola, visibile dalle dieci alle 11. Indirizzo Piccolo. 5199

FALEGNAME vende stanza da letto e pranzo moderna. Via Gatteri 10. 5367

CARRETTO a due ruote, forte vendesi. Via Boschetto 26, II. 5198

CAPPOTTO da inverno, bavero sealskin, nuovo vendesi occasione. Hotel Delorme rivolgersi portinaio. 5195

FONDI per villini posizione unica Scorcola anche villa signorile vendonsi. Informazioni Pockaj, Hotel Balcan. 2899

DOMINO raso nero da donna nuovo e costume Pierrot buono stato vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5376

PIANINO nero con moderatore quasi nuovo, prima costò fiorini 500, vendesi per 200; visitare dalle 1-1¾. Indirizzo Piccolo. 5382

MOBILI diversi, nonchè arnesi cucina, vendonsi causa partenza immediata, dalle 9-2. Indirizzo Piccolo. 5299

BICICLETTE due vendonsi occasione. Corso 20, pasticceria. 5283

MACCHINA fotografica con folo, cannocchiale campagna, marina, teatro. Due violini, flauto vendonsi. Corso 20, pasticceria. 5283

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITA ieri una catena d'oro con medaglia d'argento, dalla via Corti alla via Miramar. Mancia portandola via Corti 1, I. 8229

SMARRITO sabato meriggio dal negozio Zelen via Caserma alla scuola evangelica portamonete pelle rossa cn importo denaro. Mancia generosa portandolo Piccolo. 5261

DIVERSI

FLORETTA. Fatalità proprio ieri. Eppoi ti seguii... inutilmente. Amor mio santo voglimi tanto bene e procura che oggi possa dirti due sole parole il tuo... 8294

LAUSANNE. Combatterò fieramente nel mio destino. Bruciare ricordi cari me, mai. Gelosamente sempre conserverò tutto nel cuore. Volerà a te il mio pensiero. Bensì sempre malvisto e maltrattato, dimostrai cuore, affezione e gentilezze, carezze e fedeltà e sincerità. Le tue parole m'hanno colpito al cuore si fieramente che alla fine il pianto non valse a confortarmi ma il mio coraggio mi dà forza di resistere ai tuoi sprezzi, contraccambio in carezze. Fagotto. Tuo Otello 8303

LOTTA incessante. Più il frangente stringe e più t'amo! Tutto confido nella bellezza di questo amore ideale! Sono tanto felice d'aver ricevuto e spero oggi. Infiniti. 8285

QUELLA fedel amica che scrisse quella lettera, per informarmi di mio marito, prego farsi conoscere oppure scrivere lettera col nome e cognome. 5220

FUOCO di paglia. Lo sapevi che ero ammalato, perchè non venirmi trovare? Ho da dirti molte cose. Il tuo sincero 1000. 5255

BARCOLA-Trieste. Vuole ancora un terzo scandalo? Stia sicura. Giammai! Il passato non c'è più, le sue memorie può dedicare all'avvenire. A colei che è capace di tale vendetta, basti un addio per sempre! Sne. 8321

ERNST. Sbagliai indirizzo!... Ebbene, tenetela per voi che siete educato, colto, così comprenderete meglio ciò che dissi. Io. 5232

MARGHERITA ricevuto lettera come già dettoti abbi fiducia in me, tuo pensar male mi affligge, raccomando quanto prima. 72

SIRENA. Con quale ansia attendo lei le sai! Nell'adorazione, nella speranza, confondiamo l'unica dissonanza delle nostre anime. Tantissimi. 5379

PER distinta signorina ventottenne israelita dote corone 10.000 cercasi impiegato correligionario. Offerte «Israelita» posta centrale. 8263

TORNA Ideal. Perchè? a quale scopo? Forse per aumentare il mio dolore? 8313

G. Ritiri lettera posta nome e N. dell'ultima. 8311

SUB Inganno. Quella signorina che questa volta s'ingannò realmente ritiri lettera. D. C. L. 60

LEA. Perchè non ti fai più vedere? l'altra sera ti attesi inutilmente; vieni ti prego mercoledì alle 6 al solito luogo. Saluti. 5379

SINCERITA' 30. Causa indisposizione mancato. Ritirate mercoledì lettera posta centrale sotto vostro nome. 5344

M. D. C. Posta Barriera. Risposi; attendo risposta medesimo indirizzo. 8326

CARLA 100. Non potei; mercoledì sicuro. Diversamente scrivete anche connotati. 8325

CAFFE' Specchi. Domino nero la sera del veglione della Lega rimasi molto sorpreso delle domande che mi faceste fuori il caffè. Prego gentilmente fatevi conoscere indirizzando mio cognome posta restante ed allora sarò contento di rispondervi. G. 8190

ALBINA. Dolentissimo sapendoti ammalata non poterti assistere personalmente. Auguroti rapidissima guarigione. Emilio. 8288

AVVOCATO quarantottenne. Recatevi posta centrale prelevare «Secretezza X». 8312

CAPITALI disponibili per prime, seconde buone intavolazioni città, territorio. Informazioni Luin, caffè Adriatico. 8275

10.000. Associerei cooperando lavoro positivo, decoroso. Offerte «Indicazioni precise» Piccolo. 5049

SOCIO con piccolo capitale per piccola, lucrosa industria cercasi. Esigesi persona seria ed energica. Indirizzo Piccolo. 5356

IMPIEGATO regio cerca 300 corone verso restituzione rateale o cambiale Offerte «Forte interesse» al Piccolo. 8243

CERCASI socio con 4000 corone affare buono, preferibile donna. Offerte «4000» Piccolo. 5377

DISPONIBILI cor. 18.000 prima o seconda buona ipoteca città. Indirizzo Piccolo. 5323

DENARI disponibili per piccole e grandi intavolazioni. Via Nuova 47, primo. 8266

CERCO socio molto laborioso, nessun rischio. Offerte sub «10.000» Piccolo. 5262

VEDOVA signora abbisognasse suoi affari opera proficua distinta persona, insinui ricerca posta centrale sub «Appoggio». 8269

SIGNORINA ventisettenne cerca amica per compagnia passeggio. Offerte «Sincera» al Piccolo. 8299

ADOZIONE. Impiegato regio cerca coniugi o vedova senza figli, ceto medio, onde affidare bambina due anni illegittima, scopo distinta educazione, eventualmente adozione, verso risarcimento spese. Offerte dettagliate firmate Piccolo, verso scontrino sub «Adozione». 8244

MASCHERE, noleggiansi emporio splendidi costumi domino. Via Ferriera 17, primo. 8157

HAMMOND, Yost, Densmore, Caligraph, Poligraph, Remington, Franklin, Barlock, macchine scrivere, come nuove, con garanzia, prezzi occasione, vendonsi. Poste 6. 8213

DISTINTA signorina tedesca cercasi per il dopopranzo per bambina di 4 anni. Presentarsi da 1-3. Indirizzo Piccolo. 5155

SIGNORINA distinta cerca signorina orfana per amica. Offerte «Sincera» Piccolo. 5253

CEDESI credito assicurato da importante fabbrica birra di cor. 2500, scadenza novembre interesse 15%. Informazioni Rosa, Caffè Goldoni. 8268

STRALCIO regolatori un metro altezza suonerie Domo fior. 10. Orologiaio Barriera 35. 8239

SIGNORA sola darebbe alloggio a maestra contraccambio lezioni piano. Indirizzo al Piccolo. 5275

FAMIGLIA raccomandabile paziente abile campagna prenderebbe bambino costo. Indirizzo Piccolo. 5218

SORTIE da ballo, costumi, gonne, bluse da signora, vestitini da fanciulli, in assortimento, prezzi onesti. Jess, Barriera 13. 5336

FESTA delle bambole. Ireneo 5, porta II confezionansi dietro qualsiasi figurino costumi maschera bambini, prezzi bassissimi. 5359

BURRO naturale per cucinare a cor. 1.20 Sorgente 8, magazzino. 5349

MASCHERE noleggiansi ricco assortimento costumi d'ogni genere, domino. Barriera 14, primo. 5363

NOLEGGIANSI domino neri colorati tinte delicatissime confezionati mode parisienne, nuovissimi domino signori, prezzi mitissimi; rinomata sartoria Scorzeria angolo Barriera. Attenzione indirizzo.

VENDONSI e noleggiansi vestiti da maschera. Via Arcata N. 4. 5353

VENDONSI mobili lucidi, opachi chiari stanze da letto, pranzo, singoli pezzi divani, attaccapanni, floraie, scrittoi, tavolini, sedie, elastici, materassi, specchi, orologi, letti ferro, cucine novità, prezzi ... sori. Chiozza 8 (tabelle rosse) Vittorio Dplicher. 8300

VENDONSI vestiti e paletots da uomo pagamenti settimanali o mensili. Via Caserma 12, I piano. 5235

CINEMATOGRAFI, films, compra, vendita noleggio, apparati di proiezione per conferenze ecc. Vittorio Bazzanella, Acquedotto 95, Trieste. 11878

NOLEGGIANSI elegantissimi domino uomo donna, costumi maschera tutto nuovissimo, prezzi miti. Chiozza 9, I, destra. 4318

MARINELLA libretto centesimi 80. Cartoline postali ritratto Sinico cent. ... Spartaco, Preludio pianoforte cor. 1.50. Intermezzo Spartaco, pianoforte, centesimi 90. Stabilimento Schmidl, Piazza Grande ed unica Filiale Corso 41 (ex Chero). 12...

CERCO per distinte famiglie fuori diverse bonnes tedesche, cuoche, cameriere. Servitù raccomandabile trova sempre pronto collocamento per Trieste ed estero. Agenzia Wranitzky via Nuova 51. (Attenzione al numero cinquantuno). 5217

PIANINI eccellenti a buon prezzo, col rispar... caro odierno è possibile trovarli solo tanto direttamente da fabbriche con capitali sufficienti, macchinario perfettissimo ed amministrazione economica come la fabbrica Bremitz, via Boccaccio 5. 81..

MASCHERE. Noleggiansi; pregasi visitare, prezzi convenienti. Via del Toro 16. 8...

MASCHERA vestiti noleggiansi prezzi mo... dicissimi. Torricelli 7, pianoterra, destra. 52..

MASCHERE. Noleggansi; pregasi visitare salone. Non sortesi mani vuote. Via S. Giacomo 7, III, Corso. 52..

MASCHERE noleggiansi emporio ricchissimi costumi. Via S. Lazzaro 7, I. 8...

ORCHESTRA famigliare cerca violinista giovanetto, bravo dilettante. Offerte «Gentile cooperazione» Piccolo. 8...

2 fiorini confezionansi vestiti eleganti... mi, biancheria qualsiasi lavoro, cercansi lavoranti e garzona. Guardia 22, negozio.

ARRIVATI BATTERIE, lampadine elettriche tascabili, autoaccenditori gas. ... badini, Corso 10. 5...

LEVATRICE assume gestanti, cure amorose, massima nettezza e discrezione. Indirizzo Piccolo. 45..

MANN mit drei Frauen. Nuova operetta Lehar immenso successo Vienna. ... pourris a cor. 3. Valzer cor. 2.40. Stabilimento Schmidl, Piazza grande, unica filiale Corso 41 (ex Chero) vendite cassa pronta. 120..

OCHE intere 95 soldi chilogramma bianche ... nile 15, accanto Panificio. 53..

PIANINI, pianoforti Mignon, firme mondiali cassa, rate, prezzi mitissimi. Stabilimento Warbinek, Piazza Goldoni 12. 8...

DISPONIBILE servitù. Scrivere o rivolgersi agenzia via Nuova 47, primo. 82..

DEPOSITO sacchi da 5, 10, 15, 25, 50 ... prezzi di grande concorrenza. Cecilia ... 82..

DOMINO. Ricchissima scelta domino e costumi in damaschi, seterie, rasi ecc. noleggiansi a prezzi mitissimi nella sartoria Acquedotto 59, primo.

DISCHI fonotipia grandi, doppi, operette cor. 7.50, altri cor. 1 sino 25. Scambio usati. Grammofoni moderni cor. 40 sino ... Wiegele, Belvedere 3. 4...

PASTA vera Napoli soldi 32, 36. Negozio specialità Acquedotto 3 (tabelle verdi). 4...

ARREDAMENTI modernissimi completi per caffè, hotels, trattorie, mobili Thonet, argenteria Christofle, lampadari d'ogni qualità, prezzi di fabbrica, facili condizioni di pagamento. Presso Antonio Perme via Gatteri 3 B. 117..

OLIO oliva purissimo italiano. Nizza finissimo. Negozio specialità, Acquedotto ...

SALSA pomidoro siciliana squisitissima scatola soldi 15. Specialità Acquedotto 3. ...

CALLIGRAFO cerca lavori copiatura, indirizzi. Offerte sub «Lavoro» al Piccolo. 5...

BAMBOLE vengono riparate negozio chincaglierie, giocattoli Stadion 13, Cadel. 5...

CHIROMANZIA, grafologia. Antonio Cu... cia 8, II, porta mezzo, 10-12, 3-6. 5...

CERCO cameriera restaurant, ragazza, cantiniere, domestica sacerdote, cuoca, cameriera privata. Agenzia Merlo, Piazza Santa Caterina 2. 52..

DOMINO raso, costumi assortimento noleggiansi. Via S. Lazzaro 7, primo. ...

MASCHERE, noleggiansi emporio costumi, domino nuovissimi, prezzi bassissimi. S. Lazzaro 7. ...

PRENDEREBBERSI cavalli a costo, buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 51..

GELONI (buganze) immediato sollievo guarigione colla Pomata antigeloni russa. Vasetto 60 soldi. Premiata Farmacia Praxmarer «Ai due Mori» Piazza Grande. 11..

AGENZIA via Caserma 16 offre buona servitù ogni genere e ha posti buoni. 11..

COSTO eccellente viennese. Via Caserma 16, porta 7. 11..

LEVATRICE Rosa Vianello, S. Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, igiene scrupolosa, cure affettuose, condizioni vantaggiosissime. ...

NOLEGGIANSI grandioso assortimento vestiti da maschera. Acquedotto 47, piano terzo.

SICURA guarigione dei calli mediante ... rotto che vendesi nella Farmacia ... tina.